

**Direttore:**

Del Barone Giuseppe
Presidente dell'Ordine

Responsabile:

Sessa Tommaso

Coordinamento redazionale:

Zito Umberto

Comitato di Redazione:

Annunziata Saverio
Cicale Salvatore
De Falco Antonio
Del Vecchio Vincenzo
De Lucia Luigi
Donisi Mario
Iovane Mario
Melchionna Carlo
Monastra Santo
Raia Francesco
Russo Giovanni
Triassi Maria
Verde Franco
Zuccarelli Bruno
Muto Mauro
Peperoni Gabriele
Sparano Luigi
Capriola Elena

**Rappresentanti
degli Odontoiatri**

Delfino Ottavio
Bianco Raimondo
Di Bellucci Antonio
Epifania Ettore
Esposito Umberto

BOLLETTINO

ORDINE DEI MEDICI

Organo ufficiale
dell'Ordine dei Medici-Chirurghi
e degli Odontoiatri
di Napoli e Provincia

Anno 74 - Nuova serie N. 2 - Febbraio 2004

Sommario

Rodotà sulla privacy risponde a Sirchia	Pag. 2
ENPAM, ONAOSI, FNOMCeO... le tre GRAZIE!!! (di Giuseppe Del Barone)	» 3
L'impegno degli Anestesisti Rianimatori nella rianimazione cardiopulmonare (di Rosalba Tufano)	» 5
Vibrata protesta dei Dirigenti Medici e Sanitari dell'Istituto Pascale.	» 8
Rappresentanza Ordinistica in seno ai Comitati Aziendali integrati ex art. 11 DPR e art. 8 AIR	» 9
Una ponderata ed equilibrata proposta del Presidente Del Barone	» 10
Concluso il Corso di aggiornamento in ematologia "Vincenzo Ammaturo".	» 12
Convegno A.I.D.M. di Medicina Estetica (di Loredana Baldini)	» 14
Rosalba Tufano si alle vaccinazioni.	» 15
Lamedicina legale nei suoi aspetti antropologici, tanatologici e balistico-forensi	» 16
Le nuove frontiere della Chirurgia Pediatrica discusse a Sorrento	» 18
Andrea Cifarelli: un grande uomo di scienza	» 19
Corso di formazione specifica in Medicina Generale ed incompatibilità.	» 20
Corso teorico pratico: ultrasonografia e prevenzione dell'ictus cerebrale ischemico.	» 28
La consulenza tecnica civile, penale e nella P.A.: regole, prospettive e opportunità	» 29
Ultime novità sanitarie dal mondo di internet	» 30
<i>Rubriche</i>	
Normative in Sanità (di Marco Perelli Ercolini).	» 14
Libri ricevuti Un importante testo di aggiornamento in Medicina Generale	» 21
Convegni - Congressi - Corsi di studio	» 22

*Facendo riferimento al bollettino di Gennaio che riportava
le delucidazioni al Ministro fatte dal Presidente Del Barone
riguardo lo stato attuale della normativa*

Rodotà sulla privacy risponde a Sirchia

Roma 6 Febbraio 2004

Caro Ministro,

desidero anzitutto ringraziarLa per i commenti da Lei espressi nella lettera dell'8 gennaio circa il percorso di crescita di una cultura del rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone interessate dai trattamenti dei dati.

Il Garante ha collaborato attivamente con il Governo e il Parlamento per la razionalizzazione in materia di sanità prevista dal Codice appena entrato in vigore, e conferma il proprio impegno nella delicata fase di prima attuazione del Codice per ricercare, anche nella prassi applicativa, ogni soluzione utile per garantire diritti e libertà fondamentali nel rispetto del principio di semplificazione (art. 2 del Codice).

In questo quadro, con la collaborazione degli operatori sanitari, l'Autorità definirà a breve un modello semplificato di informativa agevolmente utilizzabile anche dai medici di base senza approcci burocratici (artt. 13, comma 3, e 78, comma 3).

Il Garante suggerirà agli operatori sanitari formule sintetiche e colloquiali per raccogliere gli eventuali consensi, anche in questo caso nell'ottica di prevedere garanzie efficaci anziché inutili soluzioni formalistiche, e tenendo presenti le varie situazioni nelle quali, dal 1° gennaio scorso, il consenso non è più necessario o può essere differito per assicurare la tempestività e l'efficacia della prestazione medica.

E' già a buon punto un proficuo confronto con la FNOMCeO per permettere ai medici di base di non doversi privare dei dati dei propri assistiti che non dovessero entrare in contatto con essi entro il termine transitorio del 30 settembre 2004.

Forniremo a breve termine altri chiarimenti per porre fine agli allarmismi ingiustificati che si sono creati, specie per i medici di base, a proposito delle misure per rispettare la dignità e la riservatezza delle persone nelle sale d'attesa e riguardo alla notificazione dei trattamenti di dati al Garante.

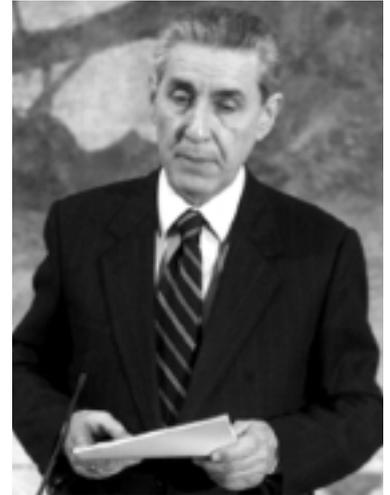
Possiamo fin d'ora anticiparLe che le misure da adottare per tutelare le persone nelle situazioni di promiscuità o in occasione di prestazioni sanitarie e non le anticamere di singoli medici di base, i quali hanno un rapporto diverso e più personalizzato con i propri assistiti.

La stessa notificazione al Garante, già notevolmente ridotta a pochissimi casi dal Codice, non interesserà l'intera categoria dei medici di base, riguardando esclusivamente alcuni particolari trattamenti di dati suscettibili di arrecare pregiudizio ai diritti e alle libertà delle persone e per i quali, in ossequio al chiaro dettato comunitario, è però irrinunciabile una trasparenza quale che sia l'operatore sanitario. Anche per questo aspetto l'Autorità interverrà con specifici chiarimenti ed eventuali semplificazioni (art. 37, comma 2). E' comunque già da escludere che si tratti di un adempimento gravoso: riguarda infatti solo una tantum l'intera attività svolta e non certo, caso per caso, ogni singolo rapporto con i pazienti.

L'Autorità ringrazia il Ministero della collaborazione sin qui prestata e per quella che si svilupperà, entro il 1° gennaio 2005, sulla disciplina delle ricette mediche, fiduciosa del fatto che anche in questo caso si individueranno modalità attuative ragionevoli e praticabili per attuare le doverose scelte di garanzia più volte confermate dal Governo e dal Parlamento.

Un saluto cordialissimo

Stefano Rodotà



*(n.d.r.) Le battaglie si vincono anche con la mediazione
(G.d.B.)*

L'unità di tutti i medici è onore alla professione e rispetto dell'ammalato

ENPAM, ONAOSI, FNOMCeO... le tre GRAZIE !!!

di GIUSEPPE DEL BARONE



*S*arebbe disdicevole sostenere che la manifestazione di protesta dei medici dipendenti del 9 u.s. non sia riuscita. Circa il 90% di adesioni, pochi danni ai cittadini idoneamente avvertiti, pronto soccorso ed urgenze assicurate e, diciamo con orgoglio, molti, moltissimi colleghi che non hanno firmato il cartellino, hanno cioè rinunciato alla paga, assicurando in corsia le loro prestazioni ai malati. Non ho fatto mancare come era mio dovere l'adesione morale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri e, senti senti, anche il vituperato Ministro Sirchia ha stentoreamente dichiarato "Io sto con i medici".

Insomma, se si volesse riandare ai tempi eroici del liceo, Saffo era andata nel dimenticatoio e Tirteo, lo zoppo dei peana, brillava di luce vivida. Si sono sprecati i comunicati, Zucchelli ne rilasciava sfusi e a pacchetti (che brutto ricordo quello delle sigarette di contrabbando per uno che, come me, non ha mai fumato!) senza perdere l'abitudine di spuntare sentenze, dimenticando, per ingiustificata avversione a chi aveva sconfitto lui e la sua orchestra (banda mi sembrava spinto) etica, deontologia, buon gusto e signorilità. Mi vedo costretto a ricordare che il nostro comunicava lietamente, avendone il diritto e dicendo la verità, la grande vittoria ottenuta con lo sciopero ma, poco prima, in una intervista rilasciata ad un giornale che trattava sanità non aveva esitato a definire "la parte peggiore dei dentisti" quella che stava a fianco dell'attuale maggioranza in Comitato Centrale, reo, quest'ultimo, di "costruire una specie di potere a tempo perso senza portare nulla a compimento". Questo gran capo che si sente Geronimo contro Custer dimentica spesso che anche gli uomini del suo rispettabilissimo e grande sindacato, vengono votati alle elezioni ordinistiche e che quindi i Presidenti eletti meriterebbero un totale e convinto rispetto.

Quando poi mi è stato detto che in una riunione dei suoi uomini, invece di essere onorato di farla in un luogo che avrebbe profanato, non aveva voluto che si effettuasse nell'auditorium dell'Ordine di Napoli perché "il suo Presidente era amico del Ministro" allora è venuta a galla la sua estrema pochezza e quel Presidente, io, ha scelto solo di dedicargli sentimenti di pena.

Quindi tutti d'accordo sulla manifestazione riuscita, sul dover battere il ferro finché è caldo nella speranza che l'Esecutivo si svegli perché solo il dannunziano pastore Aliqi è quello che ha dormito per 700 anni. E qui, un po' per celia e un po' per non morire, consentitemi, cortesi lettori, una considerazione così alla buona, con ulteriore ricorso lirico che faceva dire al tenore che certe cose si facevano canticchiando "è scherzo od è follia". Nella fattispecie lietamente possono ritrovarsi tutte e due le cose. Ho fatto politica, molta, e non di piccolo cabotaggio, se così può dirsi, essendo arrivato al Parlamento ed aven-

do ricoperto incarichi assessoriali diciamo importanti nella terza città d'Italia, la mia Napoli. Ho sempre odiato, forse perché me la sono trovata ad ogni istante tra i piedi, una parola che, come il barattolo di Meccia, rotolava perennemente davanti a chi la politica gradiva, ahilui, trattare. Secondo me la continuità amministrativa, ecco la parola, è quella che riesce a rendere tutti vincitori.

Provate a seguirmi, parlando, ovviamente di sanità. La Bindi afferma che tutti i guai nel ricordato campo sono legati alla inefficienza di Sirchia e del Governo, questi ultimi due ricordano che, se qualche cosa non va oggi, è solo perché hanno trovato una catastrofe da attribuirsi, ma guarda un po', alla Bindi ed al centro sinistra. Se si potesse continuare così, con totale tranquillità potremmo arrivare ad Adamo ed Eva e, magari, nel nome della continuità amministrativa, sostenere che sia stato Abele ad ammazzare Caino. Così ragionando si avranno sempre pareggi e con il racimolato punticino non si va in A e si rischia la C. Per cui evviva gli scioperi senza continuità amministrativa, perché almeno una volta tanto mi è capitato sapere di chi siano le colpe riuscendo solo a non apprezzare come, in mezzo a queste botte, Berlusconi abbia pensato a farsi il lifting. Ma la finisco con gli scherzi. Non ha scherzato Rodotà quando, in maniera valida,

ha risposto al Ministro della Salute. La lettera la troverete in altra parte del Bollettino, e lo scritto di Sirchia al Garante, lettera da me abbondantemente suggerita, l'avete letta nel numero di gennaio. La mia tesi, irrisa e criticata, ha dimostrato che la politica del dialogo risulta vincente a tal punto che il Tyson del sindacalismo nostrano, quello che tira cazzotti e non disdegna morsicare le orecchie, anche lui si abbassa a scrivere al Garante ritornando su argomenti importanti ma già trattati, con la promessa di Rodotà a Sirchia di esaminarli ulteriormente. Mi auguro di tutto cuore che se continua così, con Presidenti che scrivono agli altri colleghi, forse su suggerimento di Tremonti per aumentare le entrate, per comunicare loro che l'ufficio legale della

La tristezza annulla anche la speranza che riservo solo all'augurio che, nell'unione, ci si ritrovi tutti e dico tutti medici, onorando questa, per me, deliziosa professione.

FNOM non ha risposto ad un quesito proposto, vedrete che in Consiglio Nazionale verrà richiesta una Commissione che tratti i problemi legati alla boxe, forse perché definita boble art.

Il Governo ha varato la legge sulla Fecondazione artificiale: su essa si sono calate luci e ombre. E' forse per questo che, età permettendo, continuerò sempre a preferire la fecondazione naturale.

Altro argomento da prima pagina: il testamento biologico. E' bello poter dire a vent'anni quello che non si vorrebbe ad ottanta compresa la modalità della morte. Ma, tanto per cambiare, il medico, sempre e solo il medico, è quello che può decidere, cambiare, accettare, essere una specie di Figaro tutto fare, tra un mare di responsabilità, di dubbi, di scelte, obbligate o meno, ma sempre acutissime. Nella FNOM il mare è sempre increspato e nessuno mi leva dalla testa che l'acuzia imperante è senz'altro legata, anche contro questo giovane in avanzata età che non ne vuole sapere di riposare ma anzi (posso dirlo perché lo sanno tutti !) è alle spalle di una nascente forza sindacale, l'UNAMEF ma, forse principalmente, risente dei pruriti legati alle elezioni, nell'ordine, dell'ENPAM, dell'ONAOSI e, buona ultima distaccata, la FNOM.

Starò, staremo a vedere, ma credo proprio di non essere lontano dal vero quando mi è consentito affermare che non sarà battaglia di idee, di difesa della professione, di rapporto medico-malato, di liste d'attesa, ristrutturazioni di ospedali, miglioramento della guardia medica, risoluzione del problema degli specializzandi, di contratti e convenzioni e chi più ne ha più ne metta, ma battaglia di ambizioni e quindi di uomini.

In queste considerazioni vi è tanta tristezza e, lo dice un vecchio proverbio, la tristezza annulla anche la speranza che riservo solo all'augurio che, nell'unione, ci si ritrovi tutti e dico tutti medici, onorando questa, per me, deliziosa professione.

*La SIAARTI diffonde i dati epidemiologici più recenti
sull'arresto cardiocircolatorio e sulla mortalità ad esso correlata*

L'impegno degli Anestesisti Rianimatori nella rianimazione cardiopolmonare

di ROSALBA TUFANO*

L'arresto cardiocircolatorio (ACC) è caratterizzato da un'improvvisa interruzione del flusso ematico cerebrale, evento che inevitabilmente conduce alla morte in assenza di un intervento attivo.

Le possibilità di successo degli interventi rianimatori sono funzione del luogo ove l'arresto cardiaco si è verificato, del meccanismo fisiopatologico che sottende l'evento (fibrillazione ventricolare, asistolia, attività elettrica senza polso, tamponamento cardiaco, rottura di cuore) e delle condizioni cliniche della vittima precedenti l'arresto cardiaco.

La fibrillazione ventricolare (FV) porta in 4-6 minuti ad un danno cerebrale irreversibile seguito dalla morte biologica delle cellule cerebrali nei minuti immediatamente successivi.

Nonostante alcune eccezioni, è evidente che la possibilità di successo della rianimazione e di outcome favorevole decresce rapidamente in funzione del tempo di

latenza tra l'arresto e l'inizio delle manovre rianimatorie.

Nella tabella 1 sono riportati i fattori prognostici, più facilmente rilevabili, indicativi di un outcome infausto dopo rianimazione cardiopolmonare (RCP) coronata da ripresa di attività cardiaca spon-

specialista di situazione clinica globale, non d'organo o di patologia.

La formazione di base e le specifiche competenze professionali, consentono a questa figura medica di gestire a tutto campo la stabilizzazione delle funzioni vitali dei soggetti in condizioni di criticità clinica e di fornire nelle

strutture di Rianimazione e Terapia Intensiva l'assistenza necessaria alle vittime di ACC dopo ripresa di ritmo valido.

Le conoscenze e manualità dell'anestesista, acquisite con la formazione specialistica e con l'aggiornamento successivo devono essere integrate nei protocolli

Gli Anestesisti Rianimatori sono da sempre in prima linea nella gestione dell'emergenza intra ed extra ospedaliera in quanto specialista di situazione clinica globale



tanea (ROSC).

I decessi che avvengono entro 48 ore dall'arresto cardiaco sono dovuti a deterioramento emodinamico o ad aritmie, mentre la causa più comune di morte a lungo termine nei pazienti ospedalizzati dopo un arresto cardiocircolatorio è il danno cerebrale dovuto allo stesso arresto cardiaco (encefalopatia anossica) e la sepsi dovuta alla prolungata ventilazione meccanica o catetere relata (1).

Gli Anestesisti Rianimatori sono da sempre in prima linea nella gestione dell'emergenza intra ed extra ospedaliera, in quanto l'Anestesista Rianimatore è un medico

internazionali di gestione delle emergenze che rappresentano gli standard operativi di riferimento per uniformare il linguaggio e la metodologia operativa degli Anestesisti Rianimatori italiani e di tutti gli operatori dell'emergenza, dentro e fuori l'ospedale.

Per raggiungere l'obiettivo formativo, SIAARTI (Società Italiana di Anestesia Rianimazione e Terapia Intensiva) ha attivato un progetto per l'Aggiornamento e la Formazione in Emergenza secondo linee guida internazionalmente accreditate e basate sulla garanzia di livelli educazionali corretti, completi e mirati.

* Presidente SIAARTI
Professore Ordinario Anestesiologia
e Rianimazione, Università degli Studi
di Napoli "Federico II"

Tab.1: fattori predittivi di mortalità dopo rianimazione cardiopolmonare intraospedaliera

PRECEDENTI L'ARRESTO
Ipotensione (PAS <100 mm Hg) Polmonite Insufficienza renale (BUN >50 mg/dl) Cancro
DURANTE L'ARRESTO
Durata dell'arresto >15 minuti Intubazione Ipotensione (PAS <100 mm Hg) Polmonite
DOPO LA RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE
Coma Necessità di vasopressori Durata dell'arresto >15 minuti

Modificato da Bedell SE, et al: *Survival after cardiopulmonary resuscitation in the hospital. N Engl J Med 309:569, 1983.*
Copyright Massachusetts Medical Society.

L'obiettivo generale prevede inizialmente l'acquisizione di una serie di "capacità" nel ruolo di esecutore nel supporto vitale avanzato in ogni situazione di criticità clinica e nei soccorsi nelle maxiemergenze, per poi acquisire strumenti operativi e manageriali di coordinamento di Centrale Operativa 118 con compiti di supporto tecnico, di direzione del Sistema 118 (Centrale Operativa e macroambito provinciale e regionale), di un Centro Antiveneni, di un Centro di Ossigenoterapia Iperbarica, di una Base di Elisoccorso, di un Dipartimento di Emergenza, e di ogni altro ambito relativo alla risposta istituzionale agli stati di Emergenza cardiologica e non cardiologica.

I corsi di aggiornamento vengono svolti presso "Nuclei Formativi Periferici" costituiti da Anestesisti Rianimatori iscritti alla SIAARTI, in osservanza alle linee guida approvate dalla Società Scientifica. Date e sede di svolgimento vengono pubblicati sul sito web www.siaarti.it.

Ogni ospedale può accreditarsi

come Nucleo Formativo Periferico per la organizzazione di corsi di aggiornamento a condizione di avere un numero sufficiente di docenti con i requisiti di competenza professionale richiesti dal regolamento SIAARTI, che si può consultare sul sito web SIAARTI.

Presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche Anestesiologiche Rianimatorie e dell'Emergenza dell'Università Federico II di Napoli, con il patrocinio SIAARTI, sono stati istituiti dal 2001 corsi di aggiornamento professionale in tema di BLS-D (supporto vitale di base e defibrillazione) e ALS (Advanced Life Support) destinati a medici ed infermieri, per la diffusione delle conoscenze e delle abilità pratiche in tema di emergenza cardiaca. Tali corsi si svolgono per un numero limitato di iscritti, al fine di permettere l'esecuzione pratica delle manovre sotto il controllo di un tutor, e si ripetono con cadenza trimestrale.

E' stato inoltre istituito un centro di osservazione dell'arresto cardiaco intraospedaliero per conoscere l'incidenza e le modalità di

insorgenza dell'ACC come da protocollo di Utstein (10), nella consapevolezza che lo studio retrospettivo, sebbene imperfetto, sia l'unico mezzo eticamente accettabile per studiare l'arresto cardiaco e le condizioni periarresto.

La rianimazione cardiopolmonare e le tematiche della emergenza necessitano sicuramente di maggiori spazi nella didattica universitaria destinata alla formazione non solo dei futuri medici ma di tutte le professioni sanitarie.

I medici e gli infermieri, infatti, si rivelano spesso mediocri esecutori delle manovre di rianimazione, come confermato da molti studi (2), ma il ripetersi dei corsi e l'istituzione di una figura professionale dedicata all'educazione continua del personale in un campo così delicato si sono dimostrati efficaci nel migliorare la sopravvivenza delle vittime di arresto cardiaco intraospedaliero (3).

La percentuale di sopravvivenza a lungo termine dell'arresto cardiaco extraospedaliero è generalmente superiore.

Sebbene ai suoi esordi (negli

anni 70 nelle aree di Miami e Seattle) (4,5) la RCP avesse una percentuale di sopravvivenza inferiore al 14%, oggi la percentuale di sopravvivenza raggiunge il 28% (6) con grandi variabilità tra le aree prese in considerazione.

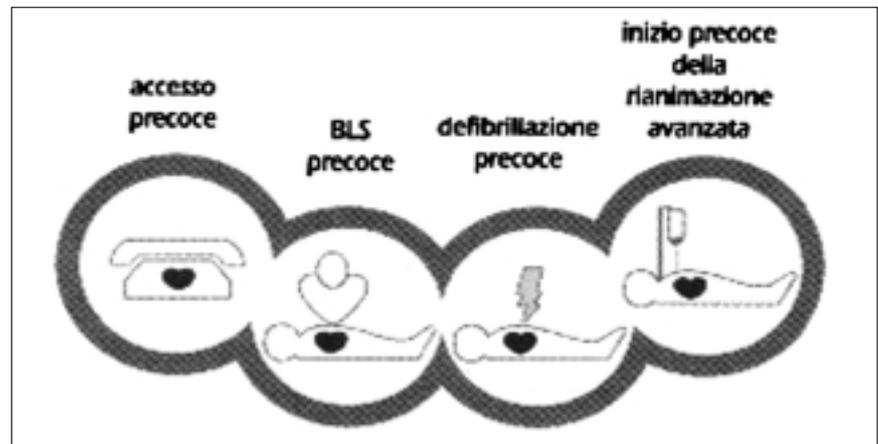
Il tempo trascorso tra l'inizio della defibrillazione e l'erogazione dello shock è il passaggio cruciale nel determinismo dell'outcome.

Il tempo medio in cui vengono effettuati gli interventi nella città di Napoli è di otto minuti, (dati forniti dalla Centrale Operativa del 118), un tempo relativamente breve date le condizioni della viabilità cittadina, ottenuto grazie alla dislocazione strategica delle ambulanze sul territorio.

Nelle grandi aree urbane il tempo di latenza tra il collasso e la defibrillazione nell'ACC extraospedaliero è spesso superiore ai 12 minuti (New York 12.07; Chicago 16 min) (6).

Dati molto recenti di Stotz e coll. hanno dimostrato che nonostante la riduzione della latenza della defibrillazione da 15,6 a 5,7 minuti (grazie all'introduzione

Fig. 1: la catena della sopravvivenza (modificato da AAVV, BMJ 316:1863-69,1998)



della defibrillazione con DEA da parte del personale paramedico) l'outcome non migliora. Il traguardo da raggiungere è infatti ottenere la prima defibrillazione entro 4 minuti dall'esordio dell'aritmia. La defibrillazione entro 4 minuti offre sostanziali benefici in termini di sopravvivenza, mentre superati i 4 minuti il BLS prima della defibrillazione potrebbe persino essere più efficace della defibrillazione immediata (7).

Da quanto esposto appare evi-

dente che l'aumento del numero delle ambulanze e la loro dislocazione nel territorio non può, nelle grandi aree urbane, migliorare i tempi di soccorso in maniera realmente rilevante in termini di prognosi e dunque esiste la necessità di dislocare in periferia i defibrillatori quanto più è possibile e di educare la popolazione al riconoscimento dei casi d'emergenza (8).

Sebbene non vi sia differenza significativa nella percentuale di pazienti trasportati vivi in ospedale con o senza intervento di rianimazione da parte del soccorritore laico occasionale, tuttavia nei pazienti sottoposti a RCP da parte di soccorritori occasionali si evidenzia un migliore outcome, per la protezione del SNC ottenuta con le manovre di BLS (9)

Alla luce del fatto che il 40% dei pazienti vittima di un arresto cardiaco extraospedaliero si presenta con un ritmo da VT o VF è fondamentale, al fine di migliorare l'outcome, che si rafforzino i primi due anelli della catena della sopravvivenza (fig 1), ossia l'accesso al sistema d'emergenza e il rapido inizio delle manovre di rianimazione da parte del cittadino che assiste all'evento. Educare la popolazione alla rianimazione cardiopolmonare è un programma ambizioso e molto articolato ma che dovrà essere affrontato con serietà e determinazione nella speranza di poter ridurre la morte cardiaca improvvisa da fibrillazione/tachicardia ventricolare.

Bibliografia

- 1) Sandroni C, Barelli A, Piazza O, et al. What is the best neurophysiologic index to predict outcome after prolonged cardiac arrest? *European Journal Of Emergency Medicine* 2;33-37:1995
- 2) David J, Prior Willeard PFS. Resuscitation skills of MRCP candidates. *Br Med J* 1993; 306:606-7
- 3) McGowan J, Graham CA, Gordon MWG Appointment of a resuscitation training officer is associated with improved survival from in-hospital ventricular fibrillation cardiac arrest *Resuscitation* 1999; 41:169-173
- 4) Myerburg RJ, Conde CA, Sung RJ, et al: Clinical, electrophysiologic, and hemodynamic profile of patients resuscitated from prehospital cardiac arrest. *Am J Med* 68:568, 1980.
- 5) Liberthson RR, Nagel EL, Hirschman JC, Nussenfeld SR: Prehospital ventricular fibrillation: Prognosis and follow-up course, *N Engl J Med* 291:317, 1974
- 6) Lim HC, Tham KY Out of hospital cardiac arrests- the experience of one hospital in Singapore *Resuscitation* 2001;51.123-127
- 7) Stotz M Albrecht R et Al EMS defibrillation first policy may not improve outcome in out of hospital cardiac arrest *Resuscitation* 2003; 58:277-282
- 8) Myerburg RJ, Fenster J, Velz M et Al Impact of community wide police car deployment of AED on survival from out hospital cardiac arrest. *Circulation* 2002;106:1058-64
- 9) Thompson RG, Hallstrom AP, Cobb LA: Bystander-initiated cardiopulmonary resuscitation in the management of ventricular fibrillation. *Ann Intern Med* 90:737, 1979.
- 10) AAVV Utstein style guidelines for uniform reporting of laboratory CPR research *Circulation* 2324-2336, 1996

A seguito dell'increscioso episodio avvenuto in occasione dell'insediamento del nuovo Commissario Straordinario dell'Ente.

Vibrata protesta dei Dirigenti Medici e Sanitari dell'Istituto Pascale

Al Ministro della Salute, Prof. Girolamo Sirchia
 All'Assessore regionale alla Sanità, Prof.ssa Rosalba Tufano
 Al Commissario Straordinario, Prof. Raffaele Perrone Donnorso

e p.c. Al Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Silvio Berlusconi
 Al Vice-Presidente del Consiglio dei Ministri, On. GianFranco Fini
 Al Presidente della Giunta Regionale Campania, On Antonio Bassolino
 Al Sottosegretario di Stato, Sen. Cesare Cursi
 All'Assessore alla Ricerca Scientifica, On. Gino Nicolais
 Al Coordinatore Nazionale di Alleanza Nazionale, On. Ignazio La Russa
 Al Presidente della FNOMCeO, On. Giuseppe Del Barone
 Al Segretario Nazionale ANAAO-ASSOMED, Dr Serafino Zucchelli
 Al Presidente Nazionale CIMO, Dr Stefano Biasioli
 Al Presidente Nazionale ANPO, Prof. Raffaele Perrone Donnorso
 Al Procuratore Capo della Repubblica
 Alla R.A.I.
 Alla Stampa cittadina

Egregi Professori, i dirigenti medici e sanitari dell'Istituto Tumori Pascale di Napoli rappresentano alle SS.LL. anche nella qualità di MEDICI, il disagio scaturito dai contenuti della manifestazione pubblica tenutasi il 20 gennaio u.s. in occasione della presentazione del nuovo Commissario Straordinario dell'Ente da parte del Ministro della Salute Prof. Girolamo Sirchia.

Nella circostanza, alla presenza del Ministro e delle maggiori autorità regionali (il Presidente della Regione Campania, l'Assessore alla Sanità, l'Assessore alla Ricerca Scientifica, il rappresentante del sindaco di Napoli) nonché dell'alto consulente scientifico on. Prof. Giuseppe Petrella, è stato consentito, in quanto evidentemente già programmato, l'intervento di un noto rappresentante del mondo canoro partenopeo, circa le difficoltà non solo ambientali, ma soprattutto organizzative-sanitarie sofferte dal suo genitore affetto da patologia neoplastica.

In effetti, l'alto esponente del mondo dello spettacolo, ha denunciato le gravi carenze clinico-assistenziali, a suo dire, della struttura Pascale per cui, avendone le possibilità economiche, decise di affidare la cura del proprio genitore ad altri Istituti fuori Regione, in quanto nell'Istituto Tumori di Napoli non vi erano



competenze e capacità professionali adeguate. Se è accaduto quanto riferito, i protagonisti (TUTTI MEDICI) della manifestazione ne erano sicuramente al corrente ed hanno consapevolmente strumentalizzato la dichiarazione in quanto in armonia con il vero obiettivo dell'incontro. In parole povere, il messaggio raccolto dall'opinione pubblica, amplificato dalle varie

Rappresentanza Ordinistica in seno ai Comitati Aziendali integrati ex art. 11 DPR e art. 8 AIR

A i Direttori Generali delle AA.SS.LL. Na 1,2,3,4,5

Ai sensi dell'art. 11 DPR 270/00 e dell'art. 8 comma 8 del II AIR, presso ogni ASL è stato istituito il Comitato Aziendale con funzioni anche di Comitato Tecnico Scientifico relativamente alla formazione.

In tale organismo non risulta però presente la componente ordinistica pur dovendo detto comitato aziendale/comitato tecnico scientifico, occuparsi di problematiche inerenti alle istituzionali attribuzioni dell'Ordine che, quale ente pubblico ausiliario dello Stato, è preposto, fra l'altro, all'aggiornamento professionale, al progresso culturale degli iscritti ed alla vigilanza deontologica (art. 3 DLCP 233/1946). L'Ordine, inoltre è particolarmente coinvolto sul fronte dell'aggiornamento professionale, nel quale svolge un riconosciuto ruolo di riferimento e per il quale ruolo il Presidente della FNOMCeO è addirittura uno dei 4 vice presidenti della Commissione

Nazionale sull'ECM presieduta dal Ministro della Salute.

Tanto premesso si rappresenta l'opportunità e la necessità che in seno al suddetto organismo venga inserito un rappresentante di questo Ordine, così come peraltro già avvenuto nella preesistente commissione paritetica, i cui compiti sono poi confluiti nell'organismo di cui trattasi. A tale scopo si delegano i seguenti componenti del Consiglio Direttivo:

Per la ASL NA 1:	Dr. Saverio Annunziata
Per la ASL NA 2:	Dr. Salvatore Cicale
Per la ASL NA 3:	Dr. Luigi De Lucia
Per la ASL NA4:	Dr. Francesco Raia
Per la ASL NA5:	Dr. Mario Iovane

Nella certezza di poter contare nella consueta sensibilità, disponibilità e determinazione, si resta in attesa di un cortese cenno di riscontro.

Il Presidente
On. Dr. Giuseppe Del Barone

televisioni ed organi di stampa, è che: fino ad ieri l'offerta assistenziale fornita dal Pascale è stata pessima. Da oggi invece sarà eccellente, non perché arriveranno rapidamente nuovi fondi o nuove professionalità, ma soltanto perché sono stati nominati il nuovo Commissario Straordinario e l'alto consulente oncologico, il tutto sotto lo sguardo vigile del Presidente della Regione Campania che, come ha promesso, insieme con il noto cantante, ritornerà fra qualche mese a verificare il cambio di tendenza ed il grado di soddisfazione dei pazienti.

La dirigenza medica e sanitaria del Pascale respinge ogni strumentalizzazione. Rivendica la propria dignità professionale dimostrata in tanti anni di operosa carriera, con una pianta organica di gran lunga inferiore, per unità, rispetto al fabbisogno ed a quella di altri Istituti oncologici nazionali, in una Regione che ha sempre lesinato il giusto finanziamento per la cura di malattie ad alto costo sociale.

La presenza di elevate professionalità clinico-scientifiche rendono l'Istituto Pascale da anni centro di riferimento oncologico regionale e nazionale.

Seguono numerose firme di Dirigenti Medici e Sanitari del Pascale

La solidale risposta del Presidente Del Barone alla protesta dei Sanitari e Dirigenti Medici del Pascale

Carissimi Colleghi del Pascale,

ho ricevuto, e vi confesso me l'aspettavo, la Vostra lettera del 22 gennaio scorso con la quale rappresentate il Vostro fondato risentimento per quanto avvenuto nella manifestazione pubblica del 20/1 u.s., nel corso della quale sono state amplificate e strumentalizzate dichiarazioni, peraltro successivamente rettifiche, di un noto cantante napoletano. Non credo sia il caso di sottolineare che il "Pascale" ha sempre costituito un riferimento sicuro in campo oncologico, a livello regionale, nazionale ed internazionale. Il glorioso Istituto ha sempre espresso professionalità di altissimo livello e profilo professionale, umano e scientifico, che hanno saputo assicurare ai cittadini prestazioni di notevole qualità ed efficacia, nonostante difficoltà di tipo organizzativo, economico e strutturale, in cui lo stesso Istituto è stato spesso costretto da disattenzioni gestionali non certamente ascrivibili al personale medico e non che vi opera con tanta professionalità.

Evito di entrare nella querelle relativa al recente valzer di nomine perché credo che gli uomini debbano essere giudicati a "consuntivo". Nel supremo interesse della Sanità campana mi auguro, comunque, che la logica della competenza, della professionalità e della responsabilità esca vincente rispetto alle pulsioni non sempre coerenti della politica.

Nel rinnovare a Voi tutti i sensi della mia più convinta stima ed ammirazione, Vi porgo i più cordiali saluti.

Il Presidente
On. Dr. Giuseppe Del Barone

Il Presidente Del Barone interviene sull'ammissione al corso di laurea in medicina

Il giudizio di merito di annullamento del concorso di ammissione al corso di laurea in medicina e chirurgia della II Università di Napoli espresso dal TAR Campania il 23 Gennaio u.s., ha dichiarato l'on. Dott. Giuseppe Del Barone, impone alcune riflessioni.

Pur comprendendo le ragioni di tipo didattico-organizzative, che inducono il Rettore Magnifico, Prof. Grella, a ricorrere al giudizio di II grado del Consiglio di Stato, la situazione di stallo, che si protrae, ormai, dal Settembre 2003, sta determinando uno stato di disorientamento, che finirà per minare l'immagine

Una ponderata ed equilibrata proposta del Presidente Del Barone

e la credibilità istituzionale dell'Ateneo.

Al fine, pertanto, di evitare tale grave eventualità, continua Del Barone, sarebbe auspicabile, uno sforzo straordinario dell'Ateneo

stesso tendente ad organizzare le strutture e le risorse umane necessarie a consentire l'iscrizione anche dei ricorrenti, che, peraltro, risulta stiano già partecipando alle attività didattiche.

Intervento del Presidente Del Barone in merito all'utilizzazione della graduatoria del Corso di formazione specifica in medicina generale

Gent.ma Prof.Ssa Rosalba Tufano
Assessore Regionale alla Sanità
Napoli

Oggetto: Corso di formazione specifica in medicina generale - utilizzazione graduatoria

Caro Assessore,

Sento la necessità di esporTi una problematica, che, con un po' di buona volontà, potrebbe trovare adeguata soluzione. Mi riferisco, in particolare, al corso di formazione specifica in medicina generale, iniziato il 29.12.03, che, molto probabilmente, dopo le selezioni previste per le ammissioni alle scuole di specializzazioni, registrerà molti vuoti (30/40 sugli attuali 150) a seguito delle prevedibili dimissioni di altrettanti medici, cui sarà data la possibilità, appunto, di accedere alle scuole di specializzazione.

Tanto premesso sarebbe auspicabile che l'Assessorato, da Te così autorevolmente ed efficacemente diretto, assumesse l'iniziativa di ricercare una soluzione operativa, tendente a dare soluzione alla problematica di cui trattasi, adottando, cioè, un provvedimento che preveda l'utilizzazione della relativa graduatoria per la copertura dei posti che si rendessero disponibili entro una certa data e precise modalità di recupero dell'attività formativa non effettuata.

Sono consapevole che la mia richiesta non è in linea con il bando relativo (art. 2 del DM 11.09.03) ma il mancato coordinamento fra i tempi del concorso del corso di formazione in medicina generale e quelli della selezione per l'ammissione alle scuole di specializzazione finisce per danneggiare solo gli incolpevoli medici interessati e la stessa Regione, che subirà una notevole decurtazione (20/30%) del proprio contingente di medici in formazione, individuato sulla base delle necessità occupazionali.

Nella certezza di trovare la consueta disponibilità e determinazione ed in attesa di un Tuo cortese cenno di riscontro, Ti saluto con tanta cordialità.

Tuo Peppino Del Barone





Normative in Sanità



a cura di MARCO PERELLI ERCOLINI

Patteggiamento e procedimento disciplinare

Con l'entrata in vigore della legge 97/2001 il patteggiamento ha assunto efficacia di riconoscimento di responsabilità nei procedimenti disciplinari.

Pertanto il Consiglio dell'Ordine professionale, pur nella sua autonomia per la valutazione dei fatti imputati all'iscritto, non può ignorare che l'incolpato col patteggiamento risulta come se avesse compiuto il fatto e che questo è stato ritenuto di rilevanza penale.

Il medico nell'eventualità di un procedimento penale per fatti attinenti alla professione è bene dunque che valuti attentamente la possibilità di addivenire al patteggiamento: infatti all'indubbio vantaggio di evitare la fase processuale del dibattito, aggrava invece la propria posizione in sede di procedimento disciplinare.

Interessi legali diminuiti

Dal 1° gennaio 2004 gli interessi legali diminuiscono di mezzo punto, passando dal 3 al 2,5 per cento.

E' quanto prevede il DM del Ministero dell'Economia del 1° dicembre, pubblicato sulla G.U. 286 del 10 dicembre 2003.

A parte le varie previsioni previste dal codice civile (risarcimenti dei danni contrattuali e extracontrattuali, arretrati di pensioni e retribuzioni), in particolare per i medici la diminuzione dell'interesse legale influirà sugli interessi dei ratei per i contributi dei riscatti ai fini pensionistici.

VARIAZIONI DEGLI INTERESSI LEGALI

dal 1 gennaio 1886 al 20 aprile 1942	c.c. postunitario art. 1831	commerciale 4% civile 5%
dal 21 aprile 1942 al 15 dicembre 1990	c.c. art. 1284	5%
dal 16 dicembre 1990 al 31 dicembre 1996	L. 353/90-408/90	10%
dal 1 gennaio 1997 al 31 dicembre 1998	L. 662/96	5%
dal 1 gennaio 1999 al 31 dicembre 2000	Dm. Tes. 10.12.98	2,5%
dal 1 gennaio 2001 al 31 dicembre 2001	Dm. Tes. 11.12.00	3,5%
dal 1 gennaio 2002 al 31 dicembre 2003	Dm. Ec. 11.12.01	3%
dal 1 gennaio 2004	Dm. Ec. 1.12.03	2,5%

Prestazioni Mediche Esenti IVA solo se volte a tutelare la Salute

Con le sentenze 20 novembre 2003 (cause C-212/01 e C-307/01) la Corte di giustizia dell'Unione europea ha stabilito che le prestazioni mediche sono esenti IVA solo quando il loro scopo principale è quello di tutelare la salute delle persone.

Pertanto sono soggetti all'IVA il rilascio di certificazioni a scopi assicurativi e previdenziali, gli accertamenti e i pareri medici e i relativi esami se finalizzati alla liquidazione di un danno o le perizie mediche in caso di errori professionali, certe attività nel campo della medicina del lavoro e, in particolare, gli esami e le visite mediche per le assunzioni.

Queste attività, dunque, seppur presuppongano conoscenze mediche, non rispondendo al requisito di prestazione medica ai fini di diagnosi e cura per la tutela della salute, non sono esenti IVA.

Anche certe attività di medicina estetica se l'intervento viene eseguito per ragioni puramente estetiche non sarebbero esenti dall'IVA.

Organizzato dall'Ordine dei Medici di Napoli nel ricordo del professore Ammaturo

Concluso il Corso di aggiornamento in ematologia "Vincenzo Ammaturo"

◀ / Ordine dei Medici di Napoli ha inteso ricordare doverosamente il Prof. Vincenzo Ammaturo, già consigliere dell'Ordine, con questo Corso di Ematologia in memoria anche del fatto che la formazione e l'aggiornamento professionale erano stati sempre preminenti per Vincenzo Ammaturo che, con passione e dedizione, aveva organizzato tante edizioni del corso semestrale di Ematologia presso la Sua tanto amata Università che Egli considerava non solo lavorativa ma tempio del sapere da dare ai Suoi studenti dove egli trasfondeva passione per la Medicina ed etica dell'assistenza verso chi ha bisogno.

La giornata inaugurale si è tenuta il 6 novembre ed ha visto la partecipazione del Rettore della II Università, prof. Antonio Grella, del rappresentante del Preside della medesima Università, Prof. Michele Varricchio, del Direttore Generale dell'A.S.L. 1 di Napoli, Prof. Angelo Montemarano, che hanno inteso ricordare Vincenzo Ammaturo per quello che aveva rappresentato nelle diverse realtà dove aveva espletato la sua missione di medico, professionista e docente; l'inizio della manifestazione era stato dato, vista l'indisponibilità del Presidente della FNOMCeO On. Giuseppe Del Barone che con rammarico soprattutto per la stima, l'affetto e l'amicizia che egli nutriva per il compianto Vincenzo Ammaturo non aveva potuto partecipare, dal Dr. Bruno Zuccarelli, Vice-Presidente dell'Ordine ed amico personale di "Enzo", che ha illustrato le motivazioni di questo Corso ECM fortemente voluto dall'intero Consiglio



La targa ricordo dell'Ordine consegnata durante la manifestazione alle figlie del Prof. Ammaturo

ed il significato del ricordo di un collega.

Il prologo della manifestazione è proseguito con una consegna di due targhe ricordo da parte dell'Ordine e dell'A.S.L. NA1 nelle mani delle figlie di Ammaturo presenti in aula, di cui una, Daniela, ha seguito le orme del padre sulla strada della Medicina.

Aldo De Francesco, amico personale di Enzo e giornalista, con il suo tratto gentile, sapiente e colorito ha inteso ricordarlo nei vari aspetti di vita, da questa sua menzione è venuta fuori l'etica che ha guidato Vincenzo Ammaturo che ha inteso l'insegnamento non come dovere di ufficio o affermazione della propria professionalità

ma come valore superiore e premessa necessaria per ogni attività di ricerca scientifica medico-biologica e di assistenza al malato.

La lettura magistrale sullo "stato dell'arte delle leucemie acute" tenuta dal Prof. Sergio Amadori, Ordinario di Ematologia dell'Università di Tor Vergata di Roma ha chiuso la giornata inaugurale; il Prof. Amadori ha illustrato gli spiragli da un punto di vista terapeutico di questo complesso di patologie.

Il Corso, rivolto in parte a medici con comprovata esperienza in Ematologia, Emostasi e Trombosi e Medicina Trasfusionale e per il resto agli altri medici, si è articolato in 5 moduli didattici che hanno

visto lezioni frontali, dibattiti e presentazione dei problemi in seduta plenaria, come obiettivo aveva il miglioramento della qualità delle cure e dell'assistenza in Ematologia, del miglioramento della diagnosi e terapia delle malattie emorragiche e trombotiche e l'elaborazione di linee guida sull'uso degli emocomponenti ed emoderivati con il miglioramento della loro sicurezza e qualità ed ha avuto il riconoscimento di 25 crediti formativi.

Il I ed il II modulo sono stati dedicati all'oncoematologia ed hanno visto la moderazione del Prof. Amadori e del Prof. Bruno Bizzi di Roma trattando di diversi argomenti quali le leucemie croniche, linfatiche e mieloidi, le sindromi mielodisplastiche e proliferative, i linfomi Hodgkin e non, il mieloma e la gammopatie monoclonali di incerto significato, la cardiotoxicità da Antraciclina e l'ontogenesi e differenziazione linfocitaria sono stati argomenti particolarmente "nuovi".

Il III modulo, moderato dal Prof. Angelo Tirelli di Napoli che era anche uno dei Direttori del Corso, ha visto come argomento centrale le anemie quali le sideropeniche, le emolitiche congenite, le immunoemolitiche, le post-chemioterapiche con una chiusura della giornata sulle sindromi talassemiche argomento storico ma sempre attuale e scottante per le tante novità dal punto di vista diagno-



il Vice-Presidente dell'Ordine Bruno Zuccarelli illustra ai partecipanti le motivazioni del Corso fortemenete voluto dall'intero Consiglio dell'Ordine, sottolineando anche il significato del ricordo del Prof. Ammaturo

stico viste le nuove possibilità di genetica molecolare, indagini laboriose, costose ma decisive in alcuni inquadramenti diagnostici.

Il IV modulo. Moderato dal Prof. Corrado Perricone altro Direttore del Corso, ha visto come tema l'emostasi e trombosi dove vi è stata la prolusione ricca ed esauritiva sulle basi molecolari dell'emostasi, si è continuato con una relazione molto pratica sulla fisiopatologia dell'emostasi, argomento sempre ostico ma reso comprensibile anche per i non addetti ai lavori, per poi proseguire con l'inquadramento e diagnosi delle malattie emorragiche ed una relazione completa e foriera di spunti sul tromboembolismo in Medicina; la conclusione della giornata

si è avuta con una lezione sulla C.I.D., argomento sempre interessante per i tanti aspetti sulla diagnosi differenziale con altre patologie.

L'ultimo modello, moderato dal Prof. Salvatore Formisano, è stato dedicato alla medicina trasfusionale, la giornata è iniziata con le linee guida all'uso dei globuli rossi per poi proseguire con l'eccellente ed incisiva relazione sulle linee guida all'uso del plasma dei plasmaderivati e delle piastrine, le cellule staminali emopoietiche sono state argomento di esperienze sul campo vissute nelle nostre realtà, i rischi trasfusionali (residui) è stato il penultimo argomento per poi concludere con un tema sentito particolarmente dai medici in questi anni quali gli aspetti medicolegali della trasfusione e la responsabilità del medico.

Le conclusioni sul Corso sono state affidate al Dr. Bruno Zuccarelli che ha inteso recepire il messaggio che veniva dall'aula per il gradimento per l'idea, l'articolazione ed i contenuti del Corso.

Il giuramento di Ippocrate porta nelle prime righe l'impegno ad "insegnare, a quelli che vorranno apprendere, la scienza medica tutta intera", i Corsi di Vincenzo Ammaturo raggiungevano questo fine, si spera che questo Corso, dedicato alla sua memoria, abbia raggiunto questo obiettivo.



I Prof. Antonio Grella, Angelo Montemarano ed il dott. Bruno Zuccarelli al tavolo della Presidenza in una delle giornate del Convegno

Risposte appropriate alla domanda in Medicina Estetica

Convegno A.I.D.M. di Medicina Estetica

di LOREDANA BALDINI *

Mercoledì 8 ottobre 2003, presso la sala congressi della Casa di cura Villa del Sole si è svolto il convegno "Medicina estetica: una medicina per il benessere psicofisico", organizzato dall'Associazione Italiana Donne Medico, sezione di Napoli, Presidente dottoressa Loredana Baldini. Moderatore la dottoressa Elena Merolla, socia dell'A.I.D.M. ha intrattenuto l'uditorio il Professore Carlo Alberto Bartoletti, Presidente della Società Italiana di Medicina Estetica, Direttore della Scuola internazionale di Medicina estetica della Fondazione Fatebenefratelli - Roma.

Tra il pubblico, oltre le numerose socie di Napoli e Caserta erano presenti personalità e figure all'avanguardia della imprenditoria sanitaria, a dimostrazione dell'attualità della medicina estetica non solo sul piano teorico-scientifico, ma anche su quello pratico dell'attività imprenditoriale. L'interesse dimostrato dai partecipanti al Convegno, numerosi e professionalmente ben qualificati consente di prospettare un sempre maggiore radicamento nel nostro ambiente delle attività connesse alla medicina estetica.

Nella sua relazione il Prof. C.A. Bartoletti ha evidenziato che la medicina estetica propone innanzitutto un check-up medico-estetico generale per la valutazione dello stato di salute. Questo check-up prevede, indipendentemente dal tipo di richiesta una fase anamnestica e un esame obiettivo tradizionale e mirato alla domanda e quindi una serie di valutazioni morfologico-strumentali (valutazione psicologica, morfo-antropometrica, posturale, angiologica, della capacità fisica, ecografica dell'ipoderma, cutanea, ematochimica), per formulare una diagnosi, un programma preventivo generale, un programma obiettivo distrettuale.

Con i suoi programmi correttivi e preventivi si occupa della ricostruzione dell'equilibrio psico-fisico individuale. Nella fase correttiva il programma si avvale esclusivamente di metodologie e tecniche ufficiali: mediche, fisiochinesiterapiche, termali e cosmetiche.

La domanda di intervento in medicina estetica viene presentata oggi soprattutto per il trattamento degli inestetismi clinici legati all'invecchiamento cutaneo fotoindotto e alla cosiddetta cellulite.

Il programma preventivo sia generale che finalizzato al motivo della consultazione prevede la prescrizione di regole di igiene cosmetologica cioè norme per la detersione, idratazione e la protezione solare. L'ulteriore momento del progetto si realizza con la formulazione del programma correttivo generale e distrettuale legato alla richiesta di intervento. Il programma correttivo



Da sinistra la dott.ssa I. Merolla, la dott.ssa I. Baldini, ed il Prof. C.A. Bartoletti in un momento dell'interessante Convegno dell'A.I.D.M.

generale prevede al bisogno una normalizzazione dei parametri generali alterati, un'eventuale dietoterapia, una farmacoterapia coadiuvante e l'eventuale somministrazione di integratori alimentari. Il programma correttivo distrettuale si occuperà della normalizzazione cosmetica dei parametri cutanei trovati alterati al check-up cutaneo con l'utilizzo di cosmetici appropriati nonché della applicazione di metodiche e tecniche medico-estetiche specifiche. Per quanto riguarda l'inestetismo "cellulite" si intende parlare di pannicolopatia edematofibrosclerotica (PEFS). Questo processo degenerativo del connettivo sottocutaneo ad evoluzione sclerotica riconosce a monte quasi sempre un'alterazione della circolazione venosa e/o linfatica degli arti inferiori e richiede sempre un trattamento. Si distingue dall'adiposità localizzata (AL) che va trattata solo se in eccesso. Per la scelta dell'intervento correttivo occorre un'accurata diagnosi. Tra le valutazioni del check-up medico-estetico generale, essenziali sono la valutazione angiologica degli arti inferiori e la valutazione ecografica dell'ipoderma; quest'ultima per dirimere il dubbio diagnostico tra PEFS nei suoi stadi evolutivi e AL. Strategia correttiva per la PEFS è l'applicazione di metodiche mesoterapiche con farmaci vasculotropi e antiedemigeni associate a tecniche fisiochinesiterapiche quali drenaggio linfatico manuale o meccanico, presso-terapia peristaltica ed endermologie LPG System, elettrostimolazione e attività fisica. Per l'AL trattamenti lipolitici con farmaci per via mesoterapica o trattamenti lipoclastici con idrolipoglasia ultrasonica o liposuzione, quest'ultima di competenza chirurgica.

Da quanto scritto si evince che la pratica della medicina estetica, prima di passare ai trattamenti consentiti, prevede una diagnosi circostanziata e corretta ed è in quest'ottica che il laureato in medicina e chirurgia deve prevedere un severo corso di formazione.

* Presidente A.I.D.M.

La Regione promuove un piano per migliorare lo stato di salute della popolazione

Cari Colleghi,

siamo oggi all'inizio di una importante attività di prevenzione che la nostra Regione sta promuovendo per migliorare lo stato di salute della popolazione campana, specie quella infantile: l'attuazione di un piano regionale di implementazione della vaccinazione contro morbillo, rosolia e parotite.

L'esperienza fatta dalla nostra come da altre Regioni italiane nel 2002 ci ha dimostrato quali drammatiche conseguenze ci possono essere in seguito ad una epidemia: le malattie infettive infatti possono ancora rappresentare in Italia un rilevante problema di Sanità Pubblica. In Campania abbiamo avuto migliaia di malati, in più di 800 casi si è ricorsi ad un ricovero in ospedale, con 16 encefaliti e 4 morti; anche se il numero di complicanze e di decessi sembra esiguo rispetto ad altre malattie come il cancro o gli incidenti stradali, essi sono a carico prevalentemente di bambini ed è estremamente facile prevenirli. Anche la Rosolia è una malattia considerata generalmente poco grave, ma anche in questo caso ciò non corrisponde a verità, potendo dare origine a una grave sindrome malformativa se viene trasmessa in gravidanza da madre a feto: ancora oggi, nonostante la disponibilità di uno specifico vaccino, si osservano ancora casi di sindrome da rosolia congenita in tutta Italia.

Il morbillo e la rosolia congenita non possono essere quindi considerate malattie banali, soprattutto se si hanno vaccini efficaci e sicuri per prevenirle. E' però necessario che, oltre all'iniziativa individuale dei singoli medici che consigliano e somministrano la vaccinazione, ci sia un impegno anche delle istituzioni che si facciano garanti di un'attiva e capillare offerta della vaccinazione, della sua gratuità, attraverso la pianificazione di campagne mirate che abbiano come obiettivo

Rosalba Tufano: si alle vaccinazioni

l'aumento della popolazione protetta, in particolare l'impegno della programmazione sanitaria deve assicurare il raggiungimento di coperture superiori al 95% in tutte le ASL, in tutti i Distretti sanitari della Regione.

L'Assessorato alla Sanità della Campania ha intrapreso, insieme alle altre Regioni italiane, una strada difficile ma che, se ben supportata da tutti noi medici, potrà dare un risultato molto rilevante: l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita.

Le azioni previste dal piano regionale di eliminazione prevedono, tra l'altro, la costituzione delle anagrafi vaccinali informatizzate, presso ogni distretto sanitario della Campania; questa iniziativa, finanziata interamente dall'Assessorato, costituisce un notevole passo in avanti rispetto al passato, fornendo agli Enti locali e regionali un'indispensabile strumento di programmazione e valutazione. Le coperture vaccinali raggiunte saranno inoltre uno dei criteri adottati per la valutazione dei Direttori Generali, che quindi dovranno fare ogni sforzo possibile per attuare quanto contenuto nel piano. L'Assessorato infine si è fatto carico di definire i contenuti di una specifica campagna informativa e di finanziarne la realizzazione.

Negli ultimi giorni di gennaio si

è tenuto, presso l'Assessorato, un corso di formazione regionale rivolto a tutti gli operatori sanitari coinvolti nelle attività vaccinali, che sarà replicato nel mese di febbraio in tutte le ASL della Regione.

C'è da dire però che ogni sforzo sarà inutile se non ci sarà l'attiva condivisione di questi obiettivi da parte di tutti noi medici, perché siamo soprattutto noi che abbiamo la responsabilità di



informare correttamente la popolazione e di invitare i genitori a vaccinare i propri figli. Abbiamo detto infatti che queste malattie sono ancora un rilevante problema e che per combatterle è necessario che si vincano le diffidenze e i pregiudizi che ancora ci sono nei confronti dei vaccini. Abbiamo quindi una straordinaria possibilità per debellare, con un solo vaccino, tre importanti malattie che ancora affliggono la nostra popolazione.

Vaccinare i nostri bambini è un atto d'amore e un segno di civiltà.

Prof. Rosalba Tufano

Un corso di perfezionamento che terrà il Prof. Luigi D'Ancora

La medicina legale nei suoi aspetti antropologici, tanatologici e balistico-forensi

Il Prof. Luigi D'Ancora, docente e ricercatore presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, ex Istituto di Medicina Legale, si è dichiarato disponibile a tenere un ciclo di lezioni utili a tutta la classe medica: si discuterà, infatti, di cartella clinica, di consenso del paziente, di responsabilità del medico, e non solo, con molta casistica personale.

Il Prof. Luigi D'Ancora è autore di numerosi lavori scientifici, di cui alcuni a carattere monografico. In particolare: "lineamenti di Antropologia forense", "lineamenti di tanatologia forense", "balistica forense terminale a proiettile unico", "balistica forense terminale a proiettili multipli", "La consulenza tecnica d'ufficio in responsabilità civile (aspetti procedurali, deontologici e metodologici)". Sono in corso di stampa altre monografie fra cui la Cartella Clinica, la Tecnica delle autopsie giudiziarie, la Responsabilità del medico e la Patologia forense. Alcuni lavori del Prof. Luigi D'Ancora sono così stati commentati nelle presentazioni:

"Lineamenti di Antropologia forense" (Studio dei resti scheletrici - Dicembre 2002): la ratio della monografia che ho vero piacere a



recensire è stata quella di fornire a chi si forma e a chi professionalmente opera in questo specifico settore (a fortiori specialisti o specializzandi in Medicina Legale) esaustive nozioni sia di base, che squisitamente specialistiche, patrimonio culturale, espressione della lunga esperienza sul campo dell'Autore (Prof. Luigi Palmieri - Ordinario di Medicina Legale II Università degli Studi di Napoli);

"Lineamenti di tanatologia forense" (Marzo 2003): Il recente contributo rappresenta una riuscita

sintesi delle problematiche proprie della ricerca tanatologica, ambito che peculiarmente ha impegnato l'attività dell'Autore, affrontate sotto il profilo dottrinario e scientifico ed arricchite dalla personale esperienza professionale, dalla quale viene riportata una casistica significativa (ed esemplificativa). Colgo l'occasione di questa presentazione del volume, per sottolineare come i diversi casi presentati da Luigi D'Ancora rappresentano non solo elementi esemplificativi delle principali tematiche tana-

Consulenza tributaria

Si ricorda che ogni giovedì dalle ore 12,00 alle 14,00 presso la sede dell'Ordine un consulente in materia tributaria è a disposizione degli iscritti per chiarimenti e informazioni di natura fiscale.

*Col patrocinio dell'Ordine dei Medici - Chirurghi e degli Odontoiatri di Napoli e Provincia
e dell'Associazione Ex alunni dell'Istituto Bianchi di Napoli -
in collaborazione con l'unione Astrofili Napoletani*

Venerdì 12 Marzo 2004 alle ore 18,00

*Avrà luogo nell'Auditorium dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte
(Napoli - salita Moiarriello n° 16)
la presentazione del libro di poesia del Dott. Antonio Mollo (medico-poeta- astrofilo)*

VIAGGIO INFINITO 2°

*dedicato, nella seconda parte, ad un originale e particolarissima trasposizione in versi
di argomenti di Astronomia.*

Per informazioni contattare il 340.3002314 oppure exbianchi@hotmail.it

tologiche, ma testimoniano anche e soprattutto lo spirito di ricerca scientifica con cui l'Autore ha sempre affrontato i diversi casi giunti alla sua osservazione peritale, indicando così un "modello operativo" cui debbono concretamente ispirarsi quanti sono coinvolti nell'attività peritale tanatologica (Prof. Goffredo Sciaudone - Ordinario di Medicina Legale, II Università degli Studi di Napoli);

"Balistica forense terminale (a proiettile unico) (Giugno 2003) : Nel presentare la monografia devo premettere la mia personale stima professionale per la notevole competenza, capacità e dedizione sempre manifestata dal professore Luigi D'Ancora nell'espletamento di delicati incarichi di consulenza del Pubblico ministero, relativi a complessi casi investigativi scaturiti da decessi di carattere omicidario che trovano origine nel determinismo eziologico, da azioni volontarie e comportamenti dolosi o da condotte negligenti, imperite e imprudenti. Il Prof. D'Ancora ha infatti sempre manifestato grande conoscenza della branca della medicina lega-

le, associata alla padronanza della scienza balistica, che ha consentito agli inquirenti di dipanare casi complessi e apparentemente di difficile soluzione, pervenendo all'accertamento delle cause dei mezzi e dell'epoca della morte ed acquisendo, all'esito delle conclusioni formulate nelle relazioni di consulenza tecnica, fondamentali elementi, al fine di individuare gli autori dei delitti per cui si procedeva. Infine sicuramente unici ed estremamente attuali sono i diversi casi presentati nell'ultimo capitolo della monografia, dal professore Luigi D'Ancora, che rappresentano non solo l'esplicazione concreta dei principi riportati nella parte generale ma testimoniano soprattutto lo spirito di ricerca scientifica e la notevole competenza professionale con cui l'Autore ha sempre affrontato la casistica pervenuta alla sua osservazione peritale, che costituisce sicuramente un modello da seguire per coloro che sono impegnati nella quotidiana attività di investigazione e di ausilio della autorità giudiziaria (Dott. Giovanni Conso, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli).;

"la consulenza tecnica d'ufficio in responsabilità civile (aspetti procedurali, deontologici e metodologici), (Novembre 2003): Questo contributo monografico in materia di consulenza tecnica d'ufficio sul danno risarcibile, fa seguito all'iniziale impegno editoriale in campo tanatologico e traumatologico e si inserisce quindi in una collana nella quale l'autore raccoglie i risultati delle sue riflessioni culturali e della sua esperienza didattica e professionale, ponendoli meritoriamente a disposizione degli specializzandi e degli studenti nonché di quella singolare categoria di "esercenti" o aspiranti all'esercizio della medicina forense.

Peraltro io ritengo utile e importante la lettura e la consultazione di questo contributo anche per docenti e per coloro che sono cultori della materia, sia di estrazione sia medica che giuridica. Infatti, come nelle opere già pubblicate, D'Ancora dà prova di un considerevole patrimonio di maturità, del quale sono lieto di dare atto (Prof. Enzo Durante Mangoni - Ordinario di Medicina Legale, II Università degli Studi di Napoli)

Un congresso a partecipazione internazionale su

Le nuove frontiere della Chirurgia Pediatrica discusse a Sorrento

Nei giorni 26 e 27 settembre 2003 si è tenuto presso l'Albergo Hilton Sorrento Palace di Sorrento un Congresso Nazionale a partecipazione internazionale di Chirurgia Pediatrica. Il Congresso, dal nome Simposio Soave è stato dedicato alla memoria del Prof. Franco Soave, eminente Chirurgo Pediatra sorrentino di nascita, nel diciannovesimo anniversario della sua dipartita. Il prof. Soave, che svolse la sua carriera di Chirurgo Pediatra presso l'Ospedale Gaslini di Genova è unanimemente riconosciuto come la personalità di maggior spicco nel campo della Chirurgia Pediatrica italiana ed è annoverato tra i più grandi Chirurghi Pediatrici di tutti i tempi in quanto ideatore e promulgatore di una tecnica chirurgica originale che porta il suo nome. La tecnica di Soave è ancora oggi applicata in numerosi ospedali pediatrici nel mondo, tra cui l'ospedale Santobono di Napoli, per la correzione di complesse malformazioni colo-retto-anali. Presso il nosocomio napoletano, centro regionale per l'emergenza pediatrica ed Azienda Ospedaliera di Alta Specializzazione e di Rilievo Nazionale, ogni anno molti bambini sono sottoposti all'intervento di Soave per la correzione di malformazioni congenite intestinali. Per tale motivo, la Struttura Complessa di Chirurgia Pediatrica diretta dal Prof. Antonino Tramontano, ha sentito la esigenza di rendere il giusto omaggio a colui che per primo descrisse ed applicò questa tecnica innovativa che ha consentito una vita migliore a tanti piccoli pazienti. Il programma scientifico, coordinato dal dott. Marcello Zamparelli, si è articolato in 2 giornate, una di aggiornamento per medici ed infermieri ed una



I prof. Agostino Pierro e Antonino Tramontano con i collaboratori dottori De Luca, Zamparelli e Caldara

per i Chirurghi Pediatrici con la partecipazione di tutte le più importanti Strutture di Chirurgia Pediatrica Italiane, dal Policlinico di Bologna all'Ospedale Gaslini di Genova, dall'Ospedale SS. Annunziata di Cosenza all'Ospedale Pediatrico Santobono - Pausilipon di Napoli. Ospite d'onore del Congresso è stato il Prof. Agostino Pierro, Direttore della Chirurgia Pediatrica del Great Ormond Street Hospital di Londra e Docente presso l'University College of London, che ha tenuto una lettura magistrale sulle recenti acquisizioni terapeutiche e fisiopatologiche in tema di enterocolite necrotizzante. Nel corso del Convegno la Famiglia Soave ha offerto un premio al miglior lavoro originale presentato nel contesto di una competizione tra giovani chirurghi pediatrici con meno di 35 anni.

Il Simposio Soave, che avrà cadenza biennale ed è alla sua prima edizione, è stato l'appuntamento italiano di chirurgia pediatrica di maggior rilievo del 2003.

Il Simposio Soave segue a distanza di pochi mesi il Corso dal vivo di Chirurgia delle Malformazioni anorettali che il Prof. Alberto Peña del Long Island Jewish Medical Center and Schneider's Children's Hospital di New York ha tenuto presso la S.C. di Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale Santobono di Napoli. Tale iniziativa rientra tra le numerose attività della Chirurgia dell'Ospedale Santobono finalizzate alla sua permanenza nel novero delle Strutture Pediatriche Internazionali di eccellenza per fornire alla popolazione pediatrica meridionale una assistenza sanitaria la più ampia e la migliore possibile.

Andrea Cifarelli: un grande uomo di scienza

*R*iceviamo e pubblichiamo la lettera del dott. Vincenzo Cifarelli, figlio del Collega Andrea, stimatissimo e valente primario della Divisione di Chirurgia dell'Ospedale Vecchio Pellegrini in Napoli.

Il figliolo Vincenzo, con amarezza, ci invia una segnalazione della mancata citazione dell'attività meritoria chirurgica del padre riscontrata in una pubblicazione dei Dottori Troianiello e Romagnuolo, che ben certamente conoscono il dott. Andrea Cifarelli e le sue incontestate doti di professionista e di uomo sensibilissimo alle sofferenze degli ammalati.

Anche se il libro, purtroppo, è stato già pubblicato e pertanto non è possibile apporre quelle modifiche o integrazioni possibili per ricordare un meritorio chirurgo, resta sempre aperta la possibilità di una rivisitazione dell'opera per una possibile ristampa.

E' l'auspicio che toto corde si formula da queste pagine, perché non solo l'amore filiale, ma anche la sussistenza della realtà incontestabile possa trovare giusta soluzione.

(G.d.B)

Gent. Prof. Giuseppe Del Barone

Sento il dovere morale, non come figlio, ma come allievo di rendere merito ed onore ad una delle più grandi personalità chirurgiche napoletane dal 1952 al 2000: il dott. Andrea Cifarelli, primario dal 1976 al 1997 della "mitica" 3^a Divisione di Chirurgia Generale dell'Ospedale Vecchio Pellegrini di Napoli.

Dopo aver letto il libro della Società Napoletana di Chirurgia dei dott. Biagio Troianiello e Giuseppe Romagnuolo e non aver visto nemmeno menzionato il suo nome, sono rimasto indignato e molto amareggiato.

Nel nostro ambiente, erano ben conosciute le capacità e la vastissima casistica operatoria (dimostrata dai registri) di mio padre. Per tanto, senza alcuna retorica, ricordo ai nostri colleghi "scrittori", che il dott. Andrea Cifarelli è stato un uomo dalla grandissima preparazione scientifica, di doti tecniche di inestimabile valore, che ha spaziato in tutti i campi dello scibile chirurgico. Moltissimi gli interventi di alta chirurgia: esofagectomia transtoraciche, esofagocoloplastiche, interventi sul collo, parotidectomie, cefaloduodenopancreasectomie, epatectomia, migliaia di interventi sulle VB, gastrectomie, colectomie, anastomosi porta-cava, deconnessioni, linfadenectomie etc, ed infine agli inizi degli anni 90 i primi interventi in videolaparoscopia.

Stacanovista nel lavoro, aveva l'indomita indole del leone ma la classe e l'eleganza dei gesti ne facevano un raffinato cesellatore nell'arte chirurgica.

E' stato molto amato dalla gente, molti lo "veneravano". Stimato ed amato dal personale parasanitario e dai colleghi per la sua signorilità, disponibilità e dedizione assoluta, sempre al fianco dell'umanità sofferente.

Anche la domenica andava in Ospedale, e dopo aver ascoltato la messa nella Chiesa dell'Arciconfraternita dei Pellegrini, faceva il giro visita in reparto insieme a suor Maria, caposala del reparto.

Quante volte ha abbandonato la famiglia anche nelle festività, per urgenze in reparto o perché chiamato

da un suo collaboratore. Non si è mai tirato indietro, sempre in trincea, senza paura, con una volontà incredibile. E in questa sua dedizione trascinava tutti, che si prodigavano per collaborare con lui ed apprendere quanto elargiva.

Prodigo, giusto, paterno, meticoloso con i suoi allievi non ha mai "alzato la voce" anche nei momenti difficili. Riusciva ad ottenere con i suoi modi ogni cosa. Oggi molti dei suoi allievi sono primari in importanti ospedali cittadini e campani come Domenico Giglio, Feliciano Crovella, Roberto D'Errico, ed è anche per loro che rendo giustizia al Maestro.

Per il suo splendido carattere, è stato ammirato ed amato anche da colleghi di altre divisioni e di altri ospedali, cosa oggi molto rara. Non ha mai parlato male di qualcuno, anzi giustificava tutto e tutti, spesso interveniva ad aiutare colleghi primari in difficoltà, senza ostentare meriti.

Ha sempre anteposto il lavoro ad interessi personali. Non ha mai amato la "politica" chirurgica, e non ha mai suonato la "grancassa" come molti colleghi menzionati.

E' stato sempre schivo, e anche quando veniva invitato a Congressi, o altro, con molta discrezione evitava di mostrarsi in modo eccessivo.

Carismatico e soprattutto grande maestro di vita e di arte, ha insegnato che nel palcoscenico della vita, è molto più importante "essere" che "avere".

In punta di piedi, con grande signorilità è andato in pensione nel 1997, salutando i suoi collaboratori, la suora ed il personale, tutti commossi e molti con le lacrime agli occhi.

Questa è l'ultima scena da me vissuta all'Ospedale dei Pellegrini e da tale immagine ho capito il messaggio.

Oggi con grande orgoglio, con fierezza e grande riconoscenza lo ringrazio anche a nome di coloro che hanno dimenticato PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI !

Vincenzo Cifarelli

Corso di formazione specifica in Medicina Generale ed incompatibilità

A seguito anche dell'interessamento dell'On. Dott. Giuseppe Del Barone, il Direttore Generale del Ministero della Salute, dott. Claudio Mastrocola, con nota del Gennaio 2004 ha definitivamente chiarito che i medici che frequentano corsi di formazione in medicina generale o corsi di specializzazione possono sostituire a tempo determinato medici di medicina generale e possono essere occupati quali addetti alla guardia medica notturna e festiva e/o turistica, in caso di carenza disponibilità di medici già iscritti ai relativi elenchi, così come previsto dall'art. 19 comma 11 della legge 448/01.
Si riporta il testo integrale della nota ministeriale.



Ministero della Salute

Dipartimento della qualità
Direzione Generale delle Risorse Umane e delle
Professioni Sanitarie
Ufficio VII

N. DGRUPS / 2023 - 21 / 01 / 2004 ..

Roma.....

**AI RESPONSABILI DEI CORSI DI
FORMAZIONE SPECIFICA IN
MEDICINA GENERALE
LORO SEDI**

OGGETTO: D. Lgs. n. 268/99; D. Lgs. n. 277/03; D.M. 11.9.2003 – Corso di formazione specifica in Medicina Generale – Incompatibilità

In relazione ad ulteriori richieste di chiarimenti pervenute sul tema dell'incompatibilità dei medici che frequentano corsi di formazione specifica in Medicina Generale, si ritiene opportuno far seguito alla nota del 16/12/2003 n. prot. 9963, per precisare quanto segue.

Le recenti disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 277 dell'8/7/2003, pur confermando l'Istituto del tempo pieno per la formazione specifica in Medicina Generale, hanno tuttavia, offerto – in ciò recependo la possibilità concessa dalla direttiva comunitaria 2001/19/CE – alle Regioni la possibilità di organizzare una formazione a tempo ridotto.

E' ovvio che la fattispecie dell'incompatibilità assume connotazioni diverse a seconda che il corso di formazione sia a tempo pieno o a tempo ridotto.

Intanto si ritiene opportuno confermare che il citato D.Lgs. n. 277/2003, non ha fatto venire meno le eccezioni al principio dell'incompatibilità previste nella finanziaria del 2002.

Di conseguenza ai corsi di formazione di cui al D.M. 11.9.2003 continuano ad applicarsi, a favore degli interessati, le ipotesi previste dai commi 11 e 12 dell'articolo 19 della legge 448 del 2001, secondo le indicazioni fornite da questo Ministero con nota del 21 giugno 2002, n. prot. 9520/2002.

Il Direttore Generale
Dott. Claudio Mastrocola



Libri ricevuti



Un importante testo di aggiornamento in Medicina Generale

A cura di Cimino, Tommasino e Gentile, noti colleghi napoletani dei quali il primo è stato Primario Ematologo al Cardarelli per oltre un ventennio, ha visto la luce nell'Ottobre scorso, edizione di "Il Medico d'Ospedale", un interessante manuale di aggiornamento in Medicina Generale.

Esso raccoglie parte delle Relazioni, come si chiarisce nella Prefazione, che si sono tenute presso la Sala Conferenze dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Napoli nel corso degli Aggiornamenti S.I.F.A.Med. 2001-2003.

La S.I.F.A.Med., per chi ancora non lo sapesse, è la Società Italiana per la Formazione e l'Aggiornamento del Medico presieduta dal Prof. Giuseppe Caracciolo, Maestro della Chirurgia Pediatrica, che ha svolto per tanti anni la sua meritoria opera presso l'Ospedale Santobono di Napoli.

Sono trattati in questo manuale, in modo esaustivo, soprattutto tematiche di ordine ematologico come la leucemia acuta mieloide, il trapianto autologo di cellule staminali emopoietiche, l'anemia sideropenica e altre, ma il medico di base e lo specialista troveranno risposta anche a problematiche "calde" come la "colpa medica" od emergenti come il "mobbing ed il bossing".

Gli Autori delle singole relazioni sono tutti personaggi di rilievo della Medicina Napoletana i quali hanno avuto, od hanno ancora, ruoli dirigenziali negli Ospedali Napoletani o nell'Università.

Fra tutti ricordiamo il Prof. Alfonso Zarone, primario emerito di Medicina Legale dell' A.O.R.N. Cardarelli, nonché Libero Docente universitario di Medicina Legale e delle Assicurazioni.

Rinnovato il Direttivo Nazionale dell'Associazione Italiana Donne Medico

AIDM - 2003-2006

Presidente: Claudia Denicola (Avezzano)

Vicepresidente nord: Giustina Greco (Genova)

Vicepresidente Centro: Giulia Gatti (Lartina)

Vicepresidente Sud: Loredana Baldini (Napoli)

Segretaria: Annalisa De Nino (Avezzano)

Tesoriera: Iole Palladini (Avezzano)

Rapporti con l'Estero: Anna Falanga (Bergamo)

Pubbliche relazioni: Angelica Provenzano (Palermo)

Consigliere: Lorella Melillo

Stefania Russo (Sanremo)

Vincenza Iodice (San Giorgio a Cremano)

Revisori dei Conti: Ersilia De Stefano (Napoli)

Silvia Monga (Alessandria)

Lina Maceroni (Avezzano)

Comitato dei Garanti: Margherita Arena (Napoli)

Giuliana Gatti (Bergamo)

Fernanda De Benedetti (Genova)

Comitato di Redazione:

Direttivo: Claudia De Nicola

Gemma Di Iorio

Collaboratori: Marino - Falanga - Maierà - De Vincentis

Comitato Statuto NORD: Arrigoni

Carzeri

“ “ CENTRO: Narcisa De Vincentis

Paola Giordano

“ “ SUD: Tilde Del Padrone

Giuseppina Corona

Comitato Etico Nord: Regina Barbò - Debora Turchetto

“ “ Centro: Luisa Mazotta - Anna De Mela

“ “ Sud: Elvira Tufano - Enza Maierà

Al neo-direttivo i migliori auguri di buon lavoro

(G.d.B.)



Convegni - Congressi - Corsi di Studio



Master di II livello alla S.U.N. Medicina dell'Età Prenatale e Oncologia Ginecologica

Sono stati istituiti, per l'anno accademico 2003-2004, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia

Master Universitari di II Livello in Medicina dell'Età Prenatale

Direttore: Prof. Antonio Cardone

Coordinatore: Prof. Antonio L. Borrelli

E Oncologia Ginecologica

Direttore: Prof. Antonio Cardone

Coordinatore: Prof. Giancarlo Balbi

I Master mirano a fornire una ulteriore formazione post-laurea per l'esercizio di un'attività professionale ultra-specialistica; costituiscono titolo preferenziale previsto nella stesura della legge sulla nuova riforma universitaria per il ruolo di ricercatore (Co.Co.Co) e titolo per concorsi pubblici ospedalieri.

POSTI PROGRAMMATI

Per l'attivazione di ciascun master è previsto un numero minimo di 15 ed un massimo di 30 iscritti.

DESTINATARI

Ai suddetti master possono accedere i laureati in Medicina e Chirurgia.
L'ammissione è subordinata alla selezione secondo quanto previsto dal bando.

DURATA E CREDITI FORMATIVI

Ciascun master avrà una durata annuale, per un totale di 1500 ore, (500 di didattica frontale - 550 di didattica teorico pratica - 450 di auto-apprendimento) corrispondenti a 60 crediti formativi universitari.

SCADENZA

Per essere ammessi ai master gli aspiranti dovranno presentare la domanda di ammissione presso la Segreteria Studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli, in Via Marchese Campodisola, 13 - Napoli, a seguito di pubblicazione dei bandi di concorso sulla G.U. Nel caso vi sia un numero di partecipanti superiore a quello prefisso, si terrà, in data da stabilirsi, la prova concorsuale (quiz e colloquio).

COSTO

Il costo totale annuo per ciascun Master è pari ad euro 2.000 (duemila).

TITOLO DI STUDIO RILASCIATO

Il superamento delle prove in itinere e dell'esame finale determina l'attribuzione del titolo, con valore legale, di Master di II livello in Medicina dell'Età Prenatale o Oncologia Ginecologica.

La didattica formale sarà effettuata non solo da Proff. Della Seconda Università degli Studi di Napoli, ma anche da altri qualificati docenti, esperti del settore, provenienti da altri Atenei.

Bando ed informazioni potranno leggersi sul sito della Seconda Università degli Studi di Napoli
www.unina2.it (link master).

Per comunicazioni contattare i rispettivi coordinatori
Prof. Antonio L. Borrelli (Tel./Fax 081 5665605 e-mail: antonio.l.borrelli@unina2.it)
Prof. G. Balbi (Tel./Fax 081 5665598 e-mail: giancarlo.balbi@unina2.it)



Convegni - Congressi - Corsi di Studio



Corso di perfezionamento in Chirurgia Orale

Il Dipartimento di Patologia della Testa e del Collo, del Cavo Orale e della Comunicazione Audio-Verbale della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università di Napoli organizza un Corso diretto dal Prof. Angelo Itrò (Cattedra di Malattie Odontostomatologiche) a partire dal 15 Marzo 2004.

Il Corso consta di dieci incontri nei quali oltre alla parte teorica è privilegiata la parte pratica con discussione di casi clinici, pianificazione degli interventi chirurgici, partecipazione ed esecuzione degli interventi stessi. Si discuteranno anche tutti i casi clinici sottoposti dai singoli partecipanti. Si prefigge di approfondire gli aspetti eziopatogenetici delle patologie di competenza della Chirurgia Orale, le problematiche exodontiche, la disodontiasi del terzo molare, le inclusioni dentarie, le malattie delle ghiandole salivari, le neoplasie cistiche dei mascellari, le neoplasie, le lesioni periapicali, le lesioni parodontali, le creste eventuale ed atrofiche. E' finalizzato alla preparazione di un protocollo diagnostico, chirurgico e post chirurgico, per l'approfondimento di tecniche specifiche per il trattamento delle patologie del Cavo Orale di pertinenza chirurgica; l'exodonzia, la disinclusione degli elementi dentari, la chirurgia dei frenuli, la terapia parodontale (chirurgica e non chirurgica), la chirurgia endodontica, la terapia impiantare di base ed avanzata. Ha l'obiettivo di potenziare le conoscenze dei partecipanti nell'ambito della Chirurgia Orale attraverso una corretta impostazione dei protocolli diagnostici e chirurgici. E' aperto ai laureati in Medicina e Chirurgia ed ai laureati in Odontoiatria e Protesi Dentaria ed esonera dall'obbligo dell'E.C.M., relativamente all'anno del corso, il personale medico che partecipa ad un corso di perfezionamento, come si evince dal sito ECM <http://ecm.sanita.it/opsan/faq.htm>. Costa 750,00 euro.

I Incontro - 15 marzo 2004

- Prima visita
- Consenso informato
- Controllo delle infezioni in ambiente odontoiatrico
- Radiologia in Chirurgia Orale

II Incontro - 7 aprile 2004

- Terapia Farmacologia
- Anestesiologia in Chirurgia Orale
- La Chirurgia Exodontica

III Incontro - 10 maggio 2004

- Reimpianti Dentari ed Inclusioni Dentarie
- Disodontiasi del terzo molare
- Trattamenti chirurgici-ortodontici

IV Incontro - 14 giugno 2004

- La Chirurgia Parodontale e Rigenerativa
- L'Estetica nella Terapia Implantare: criteri e valori di scelta

V Incontro - 7 luglio 2004

- La Chirurgia Orale nel paziente non collaborante
- La Chirurgia Orale nel paziente in età pediatrica

VI Incontro - 17 settembre 2004

- La Prevenzione delle neoplasie benigne e maligne del cavo orale
- Le neoplasie benigne e maligne del cavo orale: diagnosi e cenni di terapia

VII Incontro - 11 ottobre 2004

- Endodonzia e Chirurgia Endodontica

VIII Incontro - 11 novembre 2004

- La Chirurgia delle neoplasie cistiche dei mascellari
- Patologia delle ghiandole salivari: tecniche chirurgiche ambulatoriali

IX Incontro - 15 dicembre 2004

- La Chirurgia Implantologia

X Incontro - 17 gennaio 2004

- Implantologia Avanzata: Biomateriali e Rialzo del Seno Mascellare

Sede del Corso

Seconda Università degli Studi di Napoli, Dipartimento Universitario di Patologia della Testa e del Collo, del Cavo Orale e della Comunicazione Audio-Verbale - P.zza L. Miraglia - 80138 Napoli

Modalità di Pagamento

Versamento su bollettino di C.C. da ritirare presso la Segreteria Studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia sita in via Marchese Campodisola n. 13 - Napoli. La copia del bollettino costituisce parte integrante per la partecipazione al corso di perfezionamento. E' a cura dei partecipanti verificare data e sede dell'eventuale prova e tipo di esame presso la Segreteria Studenti S.U.N. - Settore Corsi di Perfezionamento - Via Marchese Campodisola, 13 Palazzo Grimaldi, nei pressi di Piazza Bovio - Tel. 0815667467 - 0815667475.

Diploma

A tutti i partecipanti con comprovata presenza verrà rilasciato, ad esame superato, un diploma della S.U.N.

Corsi di emergenza cardiologica

Sede dei corsi: Policlinico Universitario Federico II - Napoli

CORSO BLS/D	10 Marzo	24 Marzo	8 aprile
	27 Aprile	19 Maggio	10 Giugno
	23 Giugno	15 Luglio	21 Settembre
	28 Ottobre	18 Novembre	
CORSO ACLS	26-27 Maggio	29-30 Settembre	23-24 Novembre
CORSO PBLSD	6 Maggio	8 Settembre	
CORSO SINCOPE	2 Luglio		
CORSO TRIAGE MEDICO		8 Luglio	
CORSO ICLS		20-21 Ottobre	
CORSO AVANZATO DI ARITMOLOGIA		16-17 Settembre	
CORSO ARITMOLOGIA D'URGENZA		14-15 Ottobre	
RETRAINING ACLS		1 Dicembre	
RETRAINING BLS/D		6 Dicembre	

Per informazioni Segreteria Organizzativa:

NABI S.r.l. - Corso Vittorio Emanuele, 121 - 80121 Napoli

Tel. 081 668046 - Fax 081 7614704 E-mail: info@nabimeetings.com

Sito: www.nabimeetings.it

Segreteria Scientifica Policlinico Universitario Federico II 80121 Napoli - Via Pansini, 5 - 80131 Napoli Tel. 081 7462264 - Fax 081 462229

Sito: www.pad-napolicuore.it



Convegni - Congressi - Corsi di Studio



Il 19 marzo presso l'Aula Magna della Facoltà di Medicina e Chirurgia della S.U.N.

I Corso di aggiornamento monotematico: "Trattamento chirurgico dell'ernia inguinale: dall'anatomia chirurgica, alle tecniche, ai risultati"

La chirurgia dell'ernia inguinale ha subito negli ultimi anni una profonda trasformazione sia in termini di tecniche chirurgiche che di risultati.

Le proposte tecniche ed i convegni che si sono svolti ed ancora si svolgeranno hanno proposto l'impiego di numerose tecniche. I risultati ad oggi hanno evidenziato una netta riduzione delle complicanze ed un miglioramento dei risultati in termini di recidive.

La SPIGC ha condotto uno studio multicentrico che ha coinvolto 61 centri italiani ed oltre 45.000 pazienti teso ad identificare il numero effettivo di recidive erniarie. In questa occasione avremo il piacere di presentarlo e di discuterne insieme i risultati.

Le relazioni che si terranno, la maggior parte su video, verteranno per lo più sull'anatomia chirurgica del canale inguinale vista nei vari accessi (anteriore, posteriore, laparoscopico) al fine di chiarire ogni dubbio, grazie ai consigli di

esperti, su ciò che è più giusto e sicuro fare nella preparazione del canale inguinale.

Seguirà una parte dimostrativa, sempre su video, su alcune tra le tecniche chirurgiche più diffuse, soffermandosi sui principali dettagli di tecnica.

Era impossibile comprendere tutte le tecniche oggi eseguite, per cui abbiamo inteso proporre quelle metodiche che per le loro caratteristiche possono risultare ben adattabili ai singoli pazienti e per ogni differente accesso.

Infine saranno affrontati altri aspetti tra cui la prevenzione delle complicanze che talvolta possono rendere meno agevole e confortevole il decorso post-operatorio inficiando i risultati della tecnica chirurgica.

Prof Giovanni Docimo

Associato di Chirurgia Generale
III Divisione di Chirurgia Generale
ed Oncologica - S.U.N.

PROGRAMMA PRELIMINARE

Presidente Onorario:
Francesco Lo Schiavo

Presidente:
Giovanni Decimo

Coordinamento Scientifico: Roberto Alfano, Uberto Andrea Bassi, Maristella Benincasa, Salvatore Proscritto, Francesco Ciccone, Giovanni Conzo, Paolo Delrio, Davide De Vita, Carlo De Werra, Paolo Falco, Massimo Graziano, Antonio Guarino, Adelmo Subitosi, Francesco Iovino, Antonella Malinconico, Fulvio Manzi, Paolo Marra, Ettore Marzano, Giancarlo Moccia, Mario Musella, Giovanni Pacca, Domenico Parmeggiani, Roberto Ruggiero, Vincenzo Russo, Raffaele Separo, Luigi Sparavigna, Guido Sciaudone.

Coordinamento Organizzativo
Vincenzo Amoroso, Raffaele De Luca, Vincenzo Della Vittoria, Edoardo Irlandese, Luigi Maione, Annalisa Russo, Francesco Veneto.

Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica
III Divisione di Chirurgia Generale e Oncologica
Seconda Università di Napoli
Piazza Miraglia, 2 - 80138 Napoli
Tel. e Fax 081. 446355
E-mail: giovanni.docimo@unina2.it

Venerdì 19/03/2004 - ore 8,00

Aula Magna - Facoltà
di Medicina e Chirurgia
Seconda Università di Napoli
Via Costantinopoli, 104

Ore 8,00 Registrazione dei partecipanti
Ore 8,30 Saluto delle Autorità

ANATOMIA CHIRURGICA DELL'ERNIA INGUINO-CRURALE

Presidente: Francesco Lo Schiavo
Moderatori: Pasquale Piazza, Mario Musella

Ore 9,20 ACCESSO ANTERIORE
Relatore Ferdinando Campitiello,
Antonio Santoriello

Ore 9,40 ACCESSO POSTERIORE
Relatore Giampiero Campanelli
(Milano)

Ore 10,00 ACCESSO LAPAROSCOPICO
Relatore Luca Bottero (Milano)
Discussant: G. Aprea, Uberto Andrea Bassi, Maristella Benincasa, Ciro Esposito, Paolo Falco, Ferulano, Antonio Guarino, Massimo Graziano, Francesco Izzo, Lo Bello, Paolo Marra, Francesco Persico, C. Petrè.

STUDIO MULTICENTRICO SPIGC
Ore 11.00 RISULTATI DELLO STUDIO

Relatore: Giovanni Docimo
Ore 11.20 Coffe-break

TECNICHE CHIRURGICHE

Presidente: Ludovico Docimo
Moderatori: Giancarlo Candela, Guido Sciaudone

Ore 11.40 PAD
Relatore Cristiano Giardiello (Napoli)

Ore 12.00 PHS
Relatore Adelmo Gubitosi (Napoli)

Ore 12.20 PROLENE 3D PATCH
Relatore Landino Fei (Napoli)

Ore 12.40 WANTZ
Relatore Giampiero Campanelli
(Milano)

Ore 13.00 LAPAROSCOPICA
Relatore Diego Cuccurullo (Napoli)

Discussant: Vincenzo Amelina, Angelo Cosenza, A. Ebreo, Francesco Iovino, Giuseppe Izzo, Giancarlo Jonta, Ettore Marzano, Sante Rizzo, Pasquale Petronella, Michele Santangelo, Pasquale Sperlongano

Ore 13.30 Lunch

MAIN TOPICS

Presidente: Massimo Agresti, Biagio Lettieri (Napoli)

Moderatori: Giovanni Conzo, Michele Santangelo

Ore 14.30 NUOVI MEZZI DI FISSAZIONE PROTETICA
Relatore Silvestro Canonico



Convegni - Congressi - Corsi di Studio



Corso di Perfezionamento in Immunoematologia, Medicina trasfusionale ed Immunologia dei trapianti

E' attivato per l'anno accademico 2003-2004 il Corso di Perfezionamento in "Immunoematologia, medicina trasfusionale ed immunologia dei trapianti" presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli.

Il corso, di durata annuale, è diretto a soddisfare la diffusa richiesta di approfondimento culturale della materia, nonché le esigenze di aggiornamento e di riqualificazione professionale degli operatori del settore. Il Corso è articolato in Lezioni teoriche cui seguirà un tirocinio pratico. Gli argomenti di didattica formale che verranno trattati nel Corso riguardano:

- Principi di Immunologia generale e di immunologia clinica
- Genetica, immunologia e biochimica dei sistemi di variazione genetica
- Diagnostica immunologica ed immunoematologica
- Medicina trasfusionale
- Patologia immuno - mediata da auto e allo - immunizzazione
- Immunologia dei trapianti

Al Corso sono ammessi a partecipare i laureati in Medicina e Chirurgia ed i laureati in Scienze Biologiche.

Il personale sanitario che frequenta il Corso è esonerato dall'obbligo dell'ECM per l'anno 2004 secondo quanto stabilito dal Ministero della Salute (circolare.. n. 488

del 05/03/02 pubblicato su G.U. n. 110 del 13/05/02).

Il bando di concorso ed i moduli per le domande sono distribuiti dalla sede di Napoli della Segreteria Studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Via M. Campodisola 13 - 2° piano; è possibile anche ottenerli tramite Internet dal sito di Ateneo (www.unina2.it).

Il numero di posti disponibili è 12.

E' previsto il pagamento di un contributo di Euro 517,00.

Le domande possono essere presentate sino alle ore 12,00 del 06 Febbraio 2004 esclusivamente presso la sede di Napoli della Segreteria Studenti (non saranno ritenute valide istanze presentate a mezzo posta o Fax!).

Qualora il numero di partecipanti dovesse essere superiore a 12, l'ammissione al Corso avverrà sulla base di una graduatoria derivante da una prova concorsuale e dalla valutazione dei titoli che dovranno essere esibiti dai candidati presso la direzione del Corso (Servizio di Immunoematologia e Trasfusione, Piazza Miraglia 2, 80138 Napoli; Tel e Fax. 081-5665067).

Il Corso sarà tenuto da Docenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

N.B. Leggere con attenzione il Bando distribuito dalla Segreteria ed, in particolare, l'articolo 5 sui termini e modalità per l'immatricolazione degli ammessi al Corso.

Ore 15.00 PROFILASSI ANTIBIOTICA
Relatore Silvano Esposito (Napoli)

Ore 15.30 PRESIDI COMPLEMENTARI E PREVENZIONE DELLE COMPLICANZE
Relatore Luigi Sparavigna

Ore 16.00 QUALE ANESTESIA
Relatore Giovanni Del Franco (Napoli)

Ore 16.30 PROFILASSI TROMBOEMBOLICA: QUANDO?
Relatore Domenico De Lucia (Napoli)

Discussant: Roberto Alfano, Salvatore Broscritto, Francesco Ciccone, Paolo Delrio, Carlo De Werra, Davide De Vita, Di Palma, Andrea Fiore, Fulvio Freda, Alberto Marvaso, Tommaso Pellegrino, Pezzullo, Vincenzo Russo, Raffaele Setaro, Giuseppe Santinelli.

Ore 17.00 Conclusioni

Ore 17.30 Test di valutazione

Ore 18.00 Consegna degli attestati

Sede

I lavori si svolgeranno presso l'Aula Magna della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università di Napoli - Via Costantinopoli, 104

Iscrizione

L'iscrizione è gratuita per gli iscritti alla SPIGC in regola con le quote societarie.

Per i non iscritti la quota è di euro 30,00 e darà diritto al kit congressuale, ai coffee break ed al lunch, all'attestato di partecipazione. L'iscrizione sarà possibile mediante il modulo allegato o in sede congressuale e sarà a posti limitati. Gli studenti del CDL in Medicina e Chirurgia, muniti di libretto universitario, saranno ammessi gratuitamente alle sessioni scientifiche.

Verranno altresì assegnati crediti formativi per gli studenti del V e VI

anno del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia nell'anno accademico 2003-2004 muniti di libretto universitario.

E.C.M.

Il corso è stato registrato presso il Ministero della Sanità ai fini dell'accreditamento (ECM) ed è a numero limitato.

In sede congressuale sarà reso il numero di crediti concessi dal Ministero. Sarà rilevata la frequenza nell'aula congressuale, per ottemperare alle disposizioni ministeriali in tema di E.C.M.

Mostra tecnico-scientifica

In sede congressuale è prevista una esposizione di apparecchiature mediche e strumenti tecnologici.

Il Congresso su internet

Il programma scientifico del Corso aggiornato sarà disponibile sul sito ufficiale della Società: www.spigc.it



Convegni - Congressi - Corsi di Studio



Corso di aggiornamento organizzato dall'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Napoli in collaborazione con
SIOF (Società Italiana di Odontoiatria forense)
SIMLA (Società Italiana di Medicina Legale e delle Assicurazioni)

Aspetti medico legali e deontologici della professione odontoiatrica

RELATORI

- Prof. Claudio Buccelli**, Professore Ordinario, Direttore Dipartimento di Medicina Pubblica e della Sicurezza Sociale e scuola di Spec. Medicina Legale e delle Assicurazioni Università degli Studi di Napoli "Federico II".
- Prof. Alberto Laino**, Professore Associato Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo-Facciali. Università degli Studi di Napoli "Federico II".
- Dott. Massimo Amato**, Ricercatore Confermato Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo-Facciali. Università degli Studi di Napoli "Federico II".
- Dott. Massimo Niola**, Ricercatore Università degli Studi di Napoli "Federico II". Dipartimento di Medicina Pubblica e della Sicurezza Sociale.

PROGRAMMA

Venerdì 16 Aprile 2004	Venerdì 7 Maggio 2004	Venerdì 9 Luglio 2004
Saluto inaugurale: On. Dott. Giuseppe Del Barone Dr. O. Delfino	La responsabilità professionale nell'attività odontoiatrica	La documentazione dell'attività odontoiatrica
Riservatezza ed esigenze pubbliche nel rapporto tra odontoiatra e paziente	<ul style="list-style-type: none"> • Valori e limiti delle linee guida • Profili generali • Problematiche relative alle singole branche dell'odontoiatria • La tutela assicurativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Certificati • Prescrizioni • Cartella clinica • Archivi • Registrazione dello stato clinico iniziale e dell'iter diagnostico-terapeutico
<ul style="list-style-type: none"> • Tutela della privacy • Segreto professionale • Denunce obbligatorie • Referto e denuncia di reato all'Autorità giudiziaria 		

Sede: Auditorium dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Napoli

La partecipazione, riservata agli iscritti all'Ordine di Napoli, abilitati all'esercizio dell'odontoiatria è gratuita e limitata a **n. 150 posti**.

Si precisa che al Corso sono stati attribuiti n. 15 crediti formativi ai sensi della normativa vigente ECM.

Per tale motivo non è possibile che il Corso sia frequentato da chi ha già partecipato ad esso nelle precedenti edizioni.



Convegni - Congressi - Corsi di Studio



Fac- simile istanza di iscrizione ai corsi ECM

Da trasmettere esclusivamente via fax al n. 081/7614387

All'Ordine provinciale dei medici chirurghi
e degli odontoiatri di Napoli

Io sottoscritto Dr.

nato il a Cod. Fisc.,

residente a alla Via

Laureato in Medicina e Chirurgia (abilitato all'esercizio dell'Odontoiatria)

Laureato in Odontoiatria

iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi e/o Odontoiatri di Codesto Ordine al N.,

CHIEDO di essere iscritto al Corso di Formazione ECM "Aspetti Medico legali e deontologici della professione odontoiatrica"

Ogni eventuale comunicazione va inviata al seguente indirizzo:

.....

Telef. N. e-mail.....

Firma

.....

Data.....

MODALITA' DI ISCRIZIONE

Gli interessati dovranno inviare l'allegato modello, debitamente compilato, al Fax dell'Ordine (081/7614387).

I fax dovranno pervenire dalle ore 9,00 del 22 Marzo 2004 alle ore 24,00 del 26 Marzo 2004. Le richieste che perverranno prima e dopo la scadenza dei suddetti termini non saranno presi in considerazione



Corso teorico pratico: ultrasonografia e prevenzione dell'ictus cerebrale ischemico

Si terrà presso il Dipartimento di Emergenza - Aula di Radiologia - A.O.R.N. Cardarelli, Napoli il corso teorico pratico "Ultrasonografia e prevenzione dell'ictus cerebrale ischemico" il 12 e 13 marzo 2004 con Presidenti Giovanni Profeta e Vittorio Russo e Responsabili del Corso, Giuseppe Russo e Aurelio Caruso.

Gli argomenti trattati saranno:

- Principi di Doppler Ultrasonografia Ecografia Vascolare
- Ecocardiografica nella ricerca delle Fonti CardioEmboligene
- La Neurosonologia nel "Management" dell'Ictus Ischemico
- Neuroradiologia e Neurosonologia
- Nuovi Progressi in Neurosonologia
- EcoDoppler Carotideo: Tecnica di Esame
- Esame Ultrasonografico della "Placca" Carotide
- Ultrasonografia Doppler Transcranica

Relatori

Giovanni Profeta, Luigia Romano, Vittorio Russo, Massimiliano Visocchi, Aurelio Caruso, Giuseppe Russo, Mario Muto, Paolo Limoni, Andrea Tessitore, Enrico Bove, Ciro Acampora

Tutors e Coordinatori

Aurelio Caruso, Teresa Crisci, Giancarlo Vitagliano, Carlo Bitello, Biagio Gallicchio, Fabio Pinto, Francesco Fedele, Roberto Farina, Giuseppe Russo, Raffaele De Falco, Agostino Bossone, Assunta Punzo

Informazione Generali:

Gli iscritti saranno suddivisi in tre gruppi di 15 partecipanti, i quali si alterneranno nello svolgimento dei tre moduli (A-B-C-). Per la parte pratica i partecipanti, suddivisi in tre sottogruppi per ciascun modulo ed assistiti da tutors esperti, eseguiranno esami su pazienti volontari. La partecipazione è riservata ai primi 45 iscritti.

Crediti ECM: E' stata inoltrata richiesta per l'attribuzione di Crediti Formativi (E.C.M.)

Segreteria Scientifica

Biagio Gallicchio, Antonio Silvestro, Giovanni Vitale

Segreteria Organizzativa

Assunta Punzo, Giuseppina Ianniciello, Piero Cafasso, Donato Baccelliere

Organizzazione

Associazione Lotta Ictus Cerebrale

A.L.I.C.E. - ONLUS

Rione Sirignano, 9 - 80123 Napoli

Informazioni ed Iscrizione: Tel-Fax 081 7473234 - 347 1590334 - info@alicecampania.org - www.alicecampania.org

PROGRAMMA

Venerdì 12 Marzo

14,00 Registrazione

14,30 Apertura del Corso

Enrico Iovino (Direttore Generale A.O.R.N. Cardarelli)

Giuseppe Matarazzo (Direttore Sanitario A.O.R.N. Cardarelli)

Introduzione e Presentazione del Corso

Giovanni Profeta (Direttore UO Neurochirurgia d'Urgenza - AORN Cardarelli)

Luigia Romano (Direttore UO Diagnostica per Immagini - AORN Cardarelli)

Vittorio Russo (Direttore DEA e Medicina d'Urgenza - AORN Cardarelli)

15,30 Principi di Doppler Ultrasonografia ed Ecografia Vascolare

Massimiliano Visocchi (Pres. Soc. It. Neurosonologia ed Emodinamica Cerebrale (SINSEC))

MODULO A

16,00 Ecocardiografica nella Ricerca delle Fonti CardioEmboligene

Aurelio Caruso (Direttore Cardiologia d'Urgenza - AORN Cardarelli)

16,30 Sessione Pratica

Tutor. Gruppo A1 - Aurelio Caruso (Cardiologo AORN Cardarelli)

Gruppo A2 - Teresa Crisci (Cardiologo AORN Cardarelli)

Gruppo A3 - Giancarlo Vitagliano (Cardiologo AORN Cardarelli)

Coordinatore: Carlo Bitello (Cardiologo AORC Cardarelli)

18,00 Verifica dell'apprendimento

Sabato 13 Marzo

9,00 La Neurosonologia nel "Management" dell'Ictus Ischemico

Giuseppe Russo (Neurochirurgo AORN Cardarelli)

9,15 Neuroradiologia e Neurosonologia

Mario Muto (Direttore UO Neuroradiologia AORN Cardarelli)

9,30 Nuovi Progressi in Neurosonologia

Paolo Limoni (Neurochirurgo Ospedale di Parma)

Moderatore: Andrea Tessitore (Direttore UO Neurologia AORN Cardarelli)

Modulo B

10,00 EcoDoppler Carotideo: Tecnica di Esame

Enrico Bove (Radiologo AORN Cardarelli)

Esame Ultrasonografico della "Placca" Carotide

Ciro Acampora (Radiologo AORN Cardarelli)

10,30 Sessione Pratica

Tutor: GRUPPO B1 - Biagio Gallicchio (Neurochirurgo AORN Cardarelli)

GRUPPO B2 - Fabio Pinto (Radiologo AORN Cardarelli)

GRUPPO B3 - Francesco Fedele (Radiologo AORN Cardarelli)

Coordinatore: Roberto Farina (Radiologo AORN Cardarelli)

12,00 Verifica dell'apprendimento

13,00 Pausa Pranzo

Sabato 13 Marzo

MODULO C

14,30 Ultrasonografia Doppler Transcranica

Giuseppe Russo (Neurochirurgo AORN Cardarelli)

- Tecnica di Esame

- Circoli Collaterali Intracranici

- Riserva Cerebrovascolare

- Monitoraggio Intraoperatorio

15,00 Sessione Pratica

Tutor: GRUPPO C1 - Giuseppe Russo (Neurochirurgo AORN Cardarelli)

GRUPPO C2 - Raffaele De Falco (Neurochirurgo Osp. Pozzuoli)

GRUPPO C3 - Agostino Bossone (Neurochirurgo AORN Cardarelli)

16,15 Discussione

16,30 Verifica dell'apprendimento

17,00 Conclusioni e Consegna attestati di partecipazione

N.B. I riferimenti orari valgono solamente per il Gruppo A. Sono invece orientativi per i gruppi B e C che lavoreranno in parallelo secondo lo schema allegato

Un convegno e un corso organizzati dal C.U.P. e l'Università degli Studi di Napoli

La consulenza tecnica civile, penale e nella P.A.: regole, prospettive e opportunità

Il C.u.p., Comitato Unitario delle Professioni della Provincia di Napoli e l'Università degli Studi di Napoli Federico II organizzano un convegno che si terrà nell'Aula Magna ex Facoltà di Economia e Commercio via Partenope, 36 il 24 marzo 2004 ed un Corso presso il Complesso Universitario Monte S. Angelo via Cintia, 25 dal 5 Aprile al 10 maggio 2004 che avranno come tema **“La consulenza tecnica civile, penale e nella Pubblica Amministrazione: regole, prospettive e opportunità”**.

Termine del corso ciascun Ordine e Collegio rilascerà attestato di partecipazione valido ai fini della formazione professionale continua (ove previsto dall'ordinamento). Sarà rilasciato attestato di partecipazione raggiunte le presenze minime di 8 su 11 incontri.

L'iscrizione al corso è di Euro 150,00. Per motivi logistici, è a numero chiuso. Le iscrizioni, accettate in ordine cronologico, sono valide solo se con contestuale versamento della quota di iscrizione entro e non oltre la data del 10 marzo 2004.

Modalità di pagamento: mediante bonifico bancario sul conto corrente di seguito indicato:

Banca: Credem

Intestato a: “Comitato Unitario Permanente Ordini e Collegi Profess.li della Campania”

Coo. Bancarie - ABI 03032 - CAB 03406 - Ag. 578 - n° di conto 1663 - CIN I (I 03032 03406 010000001663)

La domanda di iscrizione debitamente compilata e la copia della ricevuta di pagamento dovranno essere inviate al fax: 081-19578307.

Per informazioni: segreteria organizzativa C.U.P.

Comitato Unitario Permanente delle Professioni - Consulta Interprofessionale

Via Carlo Poerio, 53 - 80121 Napoli

tel. 081-19578306 fax 081-19578307

www.consultainterprofessionale.it

E-mail: dr.izzo@tiscalinet.it

SCHEDA DI ISCRIZIONE

Ordine o Collegio di appartenenza.....

Cognome.....

Nome.....

Con studio in via..... N°.....

Cap..... Comune.....

Professione.....

Tel. 081/..... Fax.....

E-mail..... Cell.

Si autorizza il trattamento dei dati che saranno custoditi presso la segreteria del C.U.P.

Data Firma

Ultime novità sanitarie dal mondo di internet

Per un ulteriore approccio alle novità nel mondo sanitario si riportano di seguito alcune "pagine" estratte dal Sito ufficiale dell'Ordine dei Medici di Padova, segnalate per la pubblicazione.

Il Sito è consultabile al seguente indirizzo di posta elettronica: www.omco.pd.it



Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Padova

newsletter di informazione
a cura dell'Ordine dei Medici di Padova

anno 2 - n. 1
14 gennaio 2004

archivio 2003:

- news n. 1
- news n. 2
- news n. 3
- news n. 4
- news n. 5
- news n. 6
- news n. 7
- news n. 8
- news n. 9
- news n. 10
- news n. 11

Redazione:

Dott. Francesco Giorgino
Dott. Marco Poli
Dott. Riccardo De Gobbi
Dott. ssa Laura Chiozza
Dott. Stefano Bellon
Dott. Massimo Scanarini

Collaboratori volontari:
Dott. Marco Manganelli
Dott. Cosimo Mino Guerra

webmaster:
Antonella Gobbo

Il vostro segretario vi propone...

A cura del Dott. Riccardo De Gobbi

Un corretto rapporto con gli informatori farmaceutici

Dal British Medical Journal dieci consigli per una relazione critica e costruttiva (ovvero, come difendersi da una cattiva informazione, promuovendone una corretta..) Per approfondimenti, essenziale la pubblicazione "How to read a paper" a cura di T. Greenalgh edito dallo stesso BMJ nel 2001 per leggere l'articolo [clicca qui](#)

COMUNICARE IL QUESITO OD IL SOSPETTO DIAGNOSTICO È INDICE DI CORRETTEZZA DEONTOLOGICA E DI BUONA PRATICA CLINICA

Alcuni Direttori Sanitari e Responsabili di Distretto ci hanno in varie occasioni comunicato che è ancora abbastanza diffusa la pessima abitudine di richiedere visite specialistiche ed accertamenti diagnostici senza comunicare il quesito, o, meglio il sospetto diagnostico.

Tale comportamento può essere ammissibile in alcune situazioni particolari ma nella generalità dei casi è contrario alla buona pratica clinica ed al Codice Deontologico (artt. 59, 59, 62) e può in alcune situazioni critiche configurare un reato ai sensi dell'art. 328 del Codice Penale.

E' ovvio che deve nel contempo essere tutelata la riservatezza dei dati ai sensi del D.L.196/2003 (come è noto sono in arrivo bustelle adesive ed ammennicoli di vario genere e tipo...)

Continuiamo a nuotare tra Scilla e Cariddi, ma questo è il nostro destino!!!

Privacy - ricordiamo a tutti gli interessati che è possibile consultare il DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2003, n. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali nella sezione leggi nazionali 2003 del sito web dell'Ordine o [cliccando qui](#)

Il Piano Nazionale Linee Guida: un faro nel tempestoso mare degli studi clinici.

Pochi colleghi consultano il Sito: www.pnlg.it, curato dall'Istituto Superiore di Sanita', forse perchè non adeguatamente pubblicizzato. Eppure, nella sua essenzialità, è divenuto uno strumento sempre più prezioso nell'attività quotidiana di ogni medico. Vogliamo proporvi, a partire da questo numero, i principali argomenti trattati nell'ottimo sito, iniziando da un argomento di attualità, l'Epidemia Influenzale, e da un altro tema sempre attuale: la Prevenzione: cosa è davvero utile e cosa, al momento, è superfluo. Chi lo desidera ha la possibilità di salvare su disco fisso questi file: nell'arco di qualche mese potrà disporre sul proprio computer di una grossa mole di informazioni selezionate e rigorose.

Notizie odontoiatriche

A cura del Dott. Marco Poli

No ad una nuova sanatoria per le iscrizioni ai Corsi di Laurea a numero programmato:

Il Collegio dei Docenti di Odontoiatria, la Conferenza Permanente dei Presidenti dei corsi Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria e l'Associazione Italiana Studenti in Odontoiatria esprimono la loro ferma contrarietà alla proposta di sanatoria AS2005.

per leggere il testo [clicca qui](#)

Corsi e Convegni

Clinica Neurologica II Dipartimento di Neuroscienze - Scuola di Specializzazione in Neurologia - Università di Padova - U.L.S.S. 16 - Regione Veneto

Riunioni del lunedì 2004 - **Il paziente neurologico: approccio multidisciplinare alla luce delle nuove conoscenze scientifiche.**

per leggere il programma [clicca qui](#)

Fondazione Matteo Ricci - Società Medici Agopuntori Veneti

Convegno: **L'agopuntura nel trattamento delle affezioni dolorose**

Padova 7 febbraio 2004

per leggere il programma [clicca qui](#)

Regione Veneto

Domanda per l'inserimento nella **graduatoria unica regionale** predisposta ai fini del conseguimento degli incarichi nell'area di **Medicina Generale, valida per l'anno 2005**
per leggere il testo [clicca qui](#)

FNOMCeO

Istituzione dell'elenco di farmaci da sottoporre a monitoraggio intensivo
per leggere il testo [clicca qui](#)

Notizie dal mondo della sanità

In questa rubrica riportiamo, senza commento, notizie dal mondo della sanità da noi raccolte dalle agenzie di stampa o dai siti di stampa medica. Questa rubrica non vuole ne' può essere completa, approfondita, esauriente: si propone solo di stimolare la curiosità ed il desiderio di approfondimento dei nostri acutissimi lettori. Il Segretario

Ministero della Salute "1500" sarà il numero emergenze di salute pubblica

Il Ministro della Salute Girolamo Sirchia ha chiesto all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni l'assegnazione di un numero telefonico destinato a comunicazioni per le emergenze di salute pubblica. L'Autorità, attraverso il suo Presidente Enzo Cheli, ha comunicato di aver deliberato una integrazione al Piano Nazionale di Numerazione assegnando in via permanente al Ministero della Salute il codice per servizi di pubblica utilità "1500". Dal momento della sua attivazione, prevista per la fine dell'anno, il numero "1500" sarà utilizzato per fornire un servizio di risposte ai cittadini, attraverso medici e personale qualificato, esclusivamente per situazioni di emergenza di salute pubblica che di volta in volta dovessero verificarsi.

Esperti italiani, UE trascura interesse pazienti

(doctornews) "Il fine primo di ogni politica regolatoria sui farmaci dovrebbe essere la salvaguardia della salute pubblica. Ma le cose non stanno sempre in questo modo"...
per leggere l'articolo [clicca qui](#)

I medici italiani preferiscono gli ospedali pubblici

(doctornews) Il 60% dei medici non crede che gli ospedali religiosi abbiano "una marcia in più" come aveva dichiarato Sirchia a fine novembre. I medici italiani non sono dello stesso parere del ministro della Salute Girolamo Sirchia in merito alla migliore efficienza degli ospedali religiosi rispetto a quelli pubblici. Infatti dai risultati del nostro sondaggio, svolto per tutto il mese di dicembre ed al quale hanno partecipato 3458 lettori, emerge chiaramente che il 59,7% dei medici non ritiene assolutamente che gli ospedali religiosi offrano professionalità e cure superiori agli ospedali pubblici. Nettamente a favore della migliore efficienza degli ospedali religiosi si schiera invece il 27,8% dei medici mentre un altro 4,9% sostiene che gli ospedali religiosi sono superiori ai pubblici molto spesso ma non sempre. Il 7,6% resta indeciso. Sirchia a novembre, all'incontro per i 40 anni dell'Arìs (Associazione religiosa istituto socio-sanitari), aveva dichiarato che "la sanità religiosa ha una marcia in più. Una battaglia di qualità che ancora dobbiamo fare nel pubblico".

Fecundazione assistita: ecco cosa prevede la legge

(doctornews) Con 169 voti a favore, 92 contrari e 5 astenuti, l'aula del Senato ha approvato il disegno di legge sulla fecondazione assistita...
per leggere l'articolo [clicca qui](#)

Notizie scientifiche

Per sturare le arterie ci vuole un brevetto

(scienzaesperienza.it) Una proteina che mima gli effetti del colesterolo "buono" o HDL sembra capace di ripulire le arterie come un "Niagara liquido": così suona la grancassa un'agenzia americana. In realtà si tratta di un rapporto preliminare...
per leggere l'articolo [clicca qui](#)

Notizie dalla stampa estera

Gli iscritti al nostro Ordine sono ormai cosmopoliti: riceviamo e-mail con suggerimenti da tutti i continenti.

Abbiamo pensato di proporvi ad ogni numero alcuni articoli interessanti raccolti dalla stampa estera: le nostre limitate risorse non ci permettono di essere nè completi nè esaurienti. Crediamo tuttavia che anche uno sguardo qua e là tra quanto ci propone il "Villaggio Globale" possa essere utile ai nostri esigenti lettori. Il Segretario

NUTRICIÓN Una guía enseña a los consumidores a saber más sobre los alimentos (El Mundo)

per leggere l'articolo [clicca qui](#)

Japan Medicine

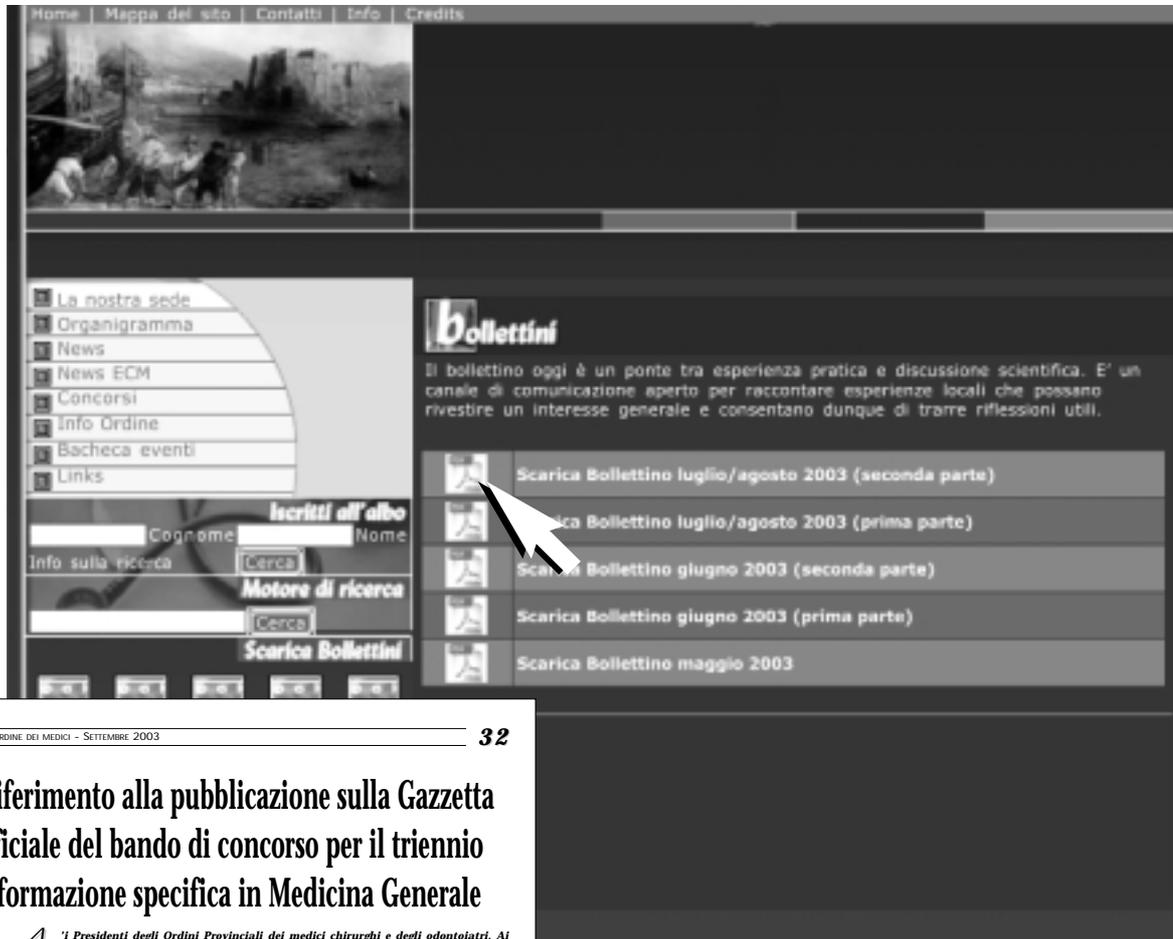
per leggere l'articolo [clicca qui](#)

Per iscriversi/cancellarsi da questa newsletter inviare una e-mail a: Ordine dei Medici di Padova

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Padova si attiene alla legge 675/96 riguardante la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Sito web dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri: www.omco.pd.it

Finalmente i bollettini dell'Ordine on line



BOLLETTINO ORDINE DEI MEDICI - SETTEMBRE 2003

32

In riferimento alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del bando di concorso per il triennio di formazione specifica in Medicina Generale

A i Presidenti degli Ordini Provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri. Ai Presidenti delle Commissioni per gli iscritti all'Albo degli odontoiatri

Roma 19.settembre 2003

Facciamo seguito alla nostra precedente comunicazione n. 83 del 16 settembre u.s. per informarvi che il Ministero della Salute, contrariamente a quanto dallo stesso in precedenza comunicato, ha reso noto, in data odierna, che il bando di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale non sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di venerdì 19 settembre, bensì su quella di martedì 23 settembre 2003, n. 74 (Serie IV speciale - Concorsi ed esami).
Con i più cordiali saluti

Giuseppe Del Barone

(n.d.r.) il testo è chiaro. Aggiungo che le domande potranno essere accettate sino al 23 ottobre, che gli esami dovrebbero farsi il 27 novembre e che i posti per la Campania saranno 150.

(G.d.B.)

Avviso ai medici operanti nel comune di S. Giorgio a Cremano

Riceviamo e pubblichiamo:

Si rende noto che con disposizione n. 27640 del 25.7.2003, il Sindaco di San Giorgio a Cremano ha delegato il Coordinatore del Servizio Assistenza Farmaceutica dell' A.S.L. NA5 alla vidimazione ed al controllo del registro di carico e scarico delle sostanze stupefacenti o psicotrope, detenuto da tutti gli operatori del territorio di questo Comune a ciò abilitati per legge. Di tanto codesti Ordini Professionali vorranno dare cortese comunicazione a tutti gli iscritti del territorio di questo Comune, notiziandoli in merito alle disposizioni che disciplinano la tenuta di detti registri.

Cordiali Saluti

SanGiorgio a Cremano, 28 luglio 2003

Dott. Luigi Suarato

Finalmente liquidata la prima annualità delle Borse di studio per i formandi in Medicina Generale - biennio 2001-2003



il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Biennio 2001-2003

Il Dirigente del Settore
Dott. Francesco P. Iannuzzi

www.ordinemedicinapoli.it

Un tempo estremamente veloce ci si potrà collegare con l'Ordine dei Medici di Napoli ed avere non solo informazioni utili sulla vita professionale, come già indicato nel box relativo alla homepage del bollettino, ma anche "scorrere" on line i vari numeri dei mesi precedenti per poter consultare, rileggere o ristampare articoli di particolare interesse.